

Lisippo

Mensile di informazione, cultura e sport
Distribuzione gratuita • Anno XXXIV • N° 376
Proprietà: Lisippo Editore - lisippo@libero.it

OTTOBRE 2026



PESCIUTTA
• CUOCO DI MARE •

VIA DELLE QUERCE 12
FANO (PU)
T. 0721 18 38 300
WWW.PESCIUTTA.IT

IL GECKO
LA PIZZA FANO
EAT IN - TAKE AWAY
0721 805287
CONSEGNE A DOMICILIO
Via G. Gabrielli 99
PIZZA • FRITTI • PIADINE
live free • enjoy love • eat pizza!

in questo numero

PAG. 2/3

MA CHI ERA DAVVERO VITRUVIO?
IL VISIONARIO CHE SCOMMISE
CONTRO IL TEMPO

PAG. 4/5

LE CAMPANE DELLA TORRE CIVICA
(1a parte)

PAG. 6

MUSICA E DINTORNI
1972

PAG. 8

LA VALIGETTA DI LEGNO,
UN'HARLEY DAVIDSON,
LA PETRANGOLA

PAG. 22

SUL LUNGOMARE DI
SASSONIA GIARDINI
INTITOLATI ALLE CITTÀ
GEMELLATE E AMICHE



FARMACIA ERCOLANI URANI



APERTO 08.00 | 20.00
DA LUNEDÌ A SABATO



PARCHEGGIO
AD USO ESCLUSIVO

FARMACIA ERCOLANI URANI | Via Roma 160 | Fano | 0721.863914 - 334 780 6083 | info@farmaciaercolani.eu | www.farmaciaercolani.eu

MA CHI ERA DAVVERO VITRUVIO? IL VISIONE

di Paolo Clini

Più passa il tempo, più mi avvicino ancora a Vitruvio dopo 30 anni, e più mi accorgo di averlo forse giudicato male.

Quando, oltre trent'anni fa, ho iniziato a occuparmi di lui e della sua Basilica di Fano, lo immaginavo come un uomo freddo, chino su un tavolo a consultare e ordinare i libri del passato. Un erudito, un compilatore, l'autore di un testo difficile e apparentemente privo di slanci. Un uomo che scriveva per Augusto e per il potere, raccogliendo il sapere del proprio tempo in una grande enciclopedia dell'architettura.

Ma continuando a leggerlo, tornando sulle sue parole e cercando di entrare nei silenzi del testo, davanti a me sta emergendo lentamente un altro Vitruvio.

Quello che provo a raccontare non è una biografia. Di Vitruvio sappiamo troppo poco per poterla scrivere. È piuttosto una mia lettura personale: il tentativo di intravedere l'uomo attraverso le rare fessure nelle quali, dentro il *De architectura*, egli parla di sé. Una di queste si apre nella prefazione del secondo libro.

Vitruvio racconta la storia di Dinocrate, l'architetto macedone: alto, bello, imponente. Per farsi notare da Alessandro Magno si presenta come un nuovo Ercole e propone di trasformare il monte Athos in una gigantesca figura umana, con una città in una mano e, nell'altra, una coppa capace di raccogliere le acque della montagna.

Dinocrate conquista il potere attraverso il proprio corpo e la spettacolarità della propria visione.

Subito dopo, quasi guardandosi allo specchio, Vitruvio scrive: «La natura non mi ha dato alta statura; l'età mi ha segnato il volto; la malattia mi ha tolto le forze».

E aggiunge che, non possedendo quei doni, spera di ottenere considerazione attraverso la conoscenza e gli scritti.

In poche righe appare un uomo anziano, fisicamente debole, forse malato. Un uomo che non ha il corpo dell'eroe, non possiede l'eloquenza del cortigiano e non sa imporsi attraverso la propria immagine. Ma che decide di trasformare quella fragilità in una sfida.

È proprio da queste parole che nasce l'immagine che accompagna questo articolo.

Non è il ritratto casuale di un generico anziano romano e, naturalmente, non pretende di mostrarci il vero volto di Vitruvio. È una ricostruzione storico-fisionomica assistita dall'intelligenza artificiale, elaborata attraverso un percorso interdisciplinare.

Sono stati messi in relazione gli indizi autobiografici contenuti nel *De architectura*, la sua probabile età, l'esperienza maturata nel mondo militare tra l'età di Cesare e quella di Augusto, le condizioni di vita del tempo, gli effetti fisiologici compatibili con l'invecchiamento e con quella perdita di salute e di forze che egli stesso dichiara. Queste ipotesi sono state confrontate anche con considerazioni di carattere medico.

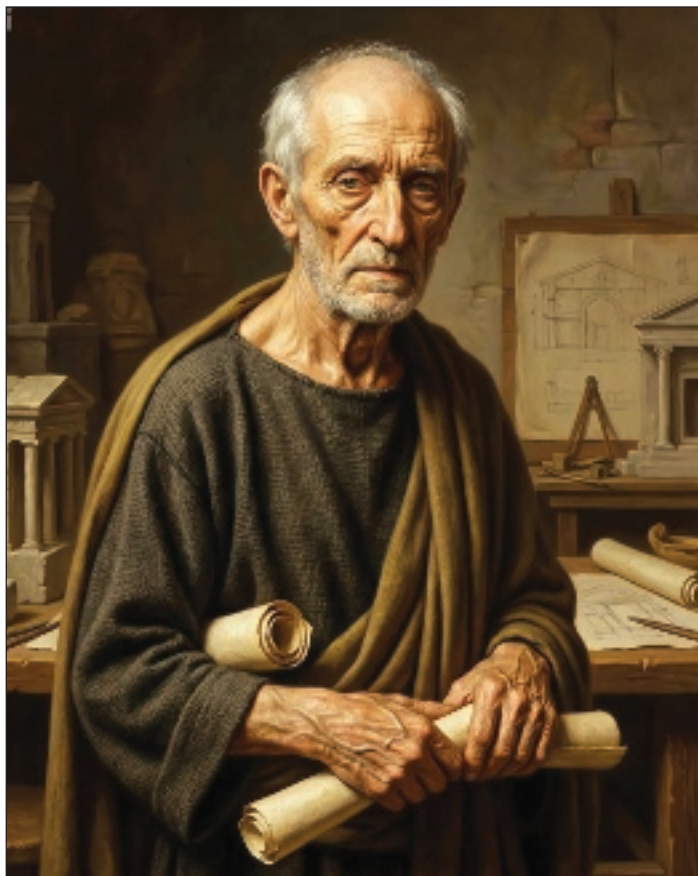
Non si tratta di una diagnosi retrospettiva, né di una ricostruzione forense: non possediamo resti osteologici attribuiti a Vitruvio o

ritratti autentici dai quali ricavare i suoi lineamenti. È invece un'ipotesi visiva documentata e scientificamente informata: non il volto certo di Vitruvio, ma un volto possibile e credibile, coerente con gli elementi oggi disponibili e aperto a essere affinato con l'avanzare delle conoscenze.

In quel volto ho cercato soprattutto l'uomo.

Un uomo che non potrà affidarsi alla forza e si affiderà al sapere. Che non potrà conquistare il proprio tempo con la presenza e proverà a conquistare il futuro con la scrittura.

Nel sesto libro Vitruvio confessa di non aver cercato di arricchirsi



con la propria professione. Dice di aver preferito mezzi modesti e una buona reputazione alla ricchezza accompagnata dal disonore. Riconosce anche di essere conosciuto da poche persone.

Poi scrive una frase sorprendente:

«Spero, con la pubblicazione di questi volumi, di essere noto anche ai posteri».

È qui, forse, che cominciamo davvero a vedere Vitruvio.

Non è un uomo indifferente al riconoscimento. Ma non vuole ottenerlo attraverso il denaro, le relazioni o la ricerca insistente degli



PASSIONE ANIMALI FANO - via Luigi Einaudi, 70 - 0721.583995



VISIONARIO CHE SCOMMISE CONTRO IL TEMPO

incarichi. Decide di affidare la propria opera a un giudice molto più lontano e molto più severo: il tempo.

Il *De architectura* è dedicato ad Augusto, certamente. Ma forse il suo vero destinatario non è Augusto.

Siamo noi.

Vitruvio sapeva di aver scritto un libro difficile. Nella prefazione del quinto libro riconosce che l'architettura non può affascinare il lettore come la poesia o la storia. Le sue parole sono tecniche, insolite, talvolta oscure. Sa che pochi avranno il tempo e la pazienza di seguirlo.

Eppure scrive.

Scrivere perché ritiene che la conoscenza non debba morire con chi la possiede. Nel settimo libro ringrazia gli antichi che hanno affidato i propri pensieri ai libri, permettendo al sapere di crescere di generazione in generazione. Raccoglie la cultura greca, la traduce nel mondo romano, unisce architettura, geometria, astronomia, musica, medicina, filosofia, diritto e meccanica.

Quello che inizialmente può sembrare un semplice lavoro di compilazione assume così un altro significato: salvare, collegare e trasmettere.

La memoria genera futuro.

Anche la sua idea di architettura è molto meno fredda di quanto possa apparire. Vitruvio non descrive l'architetto come colui che ripete passivamente un modello. Parla di cogitatio e di inventio: pensiero e invenzione. L'invenzione, scrive, è la capacità di gettare una luce nuova sulle cose più nascoste e trovare una risposta a un problema.

Ed è esattamente ciò che fa a Fano.

Dopo aver descritto il modello consueto delle basiliche, Vitruvio presenta la propria soluzione. Elimina il tradizionale doppio ordine sovrapposto, innalza colonne alte cinquanta piedi, apre lo spazio alla luce, integra il tribunale e l'edificio dedicato ad Augusto, riduce il costo e la complessità della costruzione e, nello stesso tempo, ottiene — sono parole sue — magnificenza e dignità.

Non copia un modello. Affronta un problema e inventa una risposta.

Nell'unico punto del trattato in cui rivendica direttamente la responsabilità di un edificio, scrive: *conlocavi curavique faciendam*. L'ho progettata, collocata e ne ho curato la realizzazione.

Possiamo soltanto immaginare quanta forza sia stata necessaria per proporre un edificio così diverso, per far accettare un ordine gigante interno che non aveva precedenti diretti, per trasformare un'intuizione in un cantiere reale.

Ed ecco il paradosso che oggi mi commuove di più: mentre il suo corpo perdeva forza, le sue colonne salivano per cinquanta piedi, quasi quindici metri.

L'uomo era fragile. La sua visione era gigantesca.

Possiamo definirlo il primo grande visionario della storia? Probabilmente non in senso letterale. Altri grandi costruttori e

inventori lo avevano preceduto, e lo stesso Dinocrate aveva immaginato di trasformare una montagna in un uomo.

Ma Dinocrate cercava di stupire Alessandro nel presente. Vitruvio scommetteva sul futuro.

Dinocrate voleva costruire un gigante fatto di pietra. Vitruvio è diventato un gigante fatto di tempo.

Il suo libro ha attraversato duemila anni. È entrato nel mondo di Leonardo, Bramante, Raffaello, Michelangelo e Palladio. Ha continuato a parlare quando del suo volto, della sua vita e perfino della sua Basilica sembrava non essere rimasto più nulla.

Poi, nel gennaio del 2026, a Fano è accaduto qualcosa di straordinario.

Le parole hanno nuovamente incontrato la materia. Le misure, le proporzioni e le colonne descritte nel quinto libro hanno cominciato a riemergere dalla terra. Quella frase rimasta per secoli quasi sospesa — *conlocavi curavique faciendam* — ha ritrovato un diametro, una profondità, una consistenza fisica.

Il testo è tornato pietra.

Oggi, quando penso a Vitruvio, non vedo più soltanto l'uomo freddo chino sui libri.

Vedo un uomo anziano e fragile, consapevole dei propri limiti, poco conosciuto e non ricco, ma capace di concepire un'impresa smisurata: raccogliere il sapere della propria civiltà, trasformarlo in un libro e consegnarlo a persone che non avrebbe mai conosciuto.

Vedo un uomo che ha dato alla propria fragilità un corpo più resistente del suo: il *De architectura*. E che a Fano ha affidato alla pietra la prova concreta della propria capacità di immaginare.

Forse questo era davvero Vitruvio: un uomo troppo grande per il proprio tempo.

Non perché avesse perduto il senso della misura, ma perché, dentro quella misura, aveva già incluso il futuro.

Aveva incluso noi.

#Vitruvio #BasilicaDiVitruvio #DeArchitectura #Fano #StoriaDellArchitettura #PatrimonioCulturale #DigitalHumanities

Nella immagine

Vitruvio: ipotesi di ricostruzione storico-fisionomica assistita dall'intelligenza artificiale.

Il volto è stato elaborato integrando gli indizi autobiografici contenuti nel De architectura — l'età avanzata, la malattia e la diminuzione delle forze — con i dati storici disponibili sulla sua vita e sulla sua attività, le probabili condizioni di vita del tempo e considerazioni medico-fisiologiche discusse anche con medici.

In assenza di resti osteologici attribuiti a Vitruvio e di suoi ritratti autentici, l'immagine non costituisce una ricostruzione forense né pretende di restituirne i lineamenti reali. Propone un volto possibile: un'ipotesi visiva documentata, scientificamente informata e aperta a successive verifiche e revisioni.

ESSERE
SOCIO
BCC FANO

Scopri tutti i vantaggi !



ESSERE
SOCIO



VANTAGGI
BANCARI



VANTAGGI
SOCIALI



SCONTI
CARTA
SOCIO



INIZIATIVE
ED EVENTI



Sempre
in contatto!

www.esseresocio.it



335.7620956

La richiesta di ammissione a socio può essere presentata presso gli sportelli della banca che provvederanno poi ad inoltrarla al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e il perfezionamento della stessa. Dell'accoglimento della domanda e dell'iscrizione nel Libro soci, verrà data comunicazione scritta al diretto interessato/a.

GRANDI EVENTI DI FANO, UNA SPESA DIRETTA SUL TERRITORIO STIMATA TRA 6,8 E 8,1 MILIONI DI EURO

Presentati i risultati dell'analisi 2026 dell'Università Politecnica delle Marche. Tra 104.500 e 122.000 le partecipazioni stimate ai cinque principali appuntamenti cittadini. Elevata la propensione dei visitatori a tornare a Fano. L'indagine individua anche le direttrici su cui lavorare: promozione, mobilità, servizi e maggiore integrazione tra eventi e città

I grandi eventi non sono soltanto singoli appuntamenti nel calendario cittadino, ma componenti di un sistema capace di produrre ricadute economiche, turistiche, promozionali e di immagine per Fano.

È quanto emerge dall'«Analisi dei risultati del sistema dei Grandi Eventi di Fano – Anno 2026», realizzata dall'Università Politecnica delle Marche e presentata dal prof. Gian Luca Gregori, presidente della Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale dell'UNIVPM, e dal prof. Valerio Temperini, docente di Marketing dell'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Management.

Lo studio ha preso in esame cinque manifestazioni: Carnevale di Fano, BrodettoFest, Passaggi Festival, La Fano dei Cesari e Fano Jazz by the Sea, analizzandole non soltanto singolarmente, ma come parti di un unico sistema di offerta della città.

TRA 104 MILA E 122 MILA PARTECIPAZIONI

La ricerca stima complessivamente tra 104.500 e 122.000 partecipazioni ai cinque eventi. Si tratta di una valutazione e non di un conteggio puntuale delle persone: uno stesso visitatore può infatti aver preso parte a più manifestazioni.

Le stime oscillano tra 30.000 e 34.000 partecipanti per il Carnevale, tra 30.000 e 35.000 per BrodettoFest, tra 14.500 e 16.000 per Passaggi Festival, tra 20.000 e 25.000 per La Fano dei Cesari e tra 10.000 e 12.000 per Fano Jazz by the Sea.

L'indagine sul pubblico è stata condotta attraverso 2.218 questionari, somministrati in più giornate e fasce orarie da rilevatori formati dall'Università. I questionari hanno consentito di ricostruire profilo dei partecipanti, provenienza, modalità di fruizione, spesa sul territorio e valutazione dell'esperienza.

UNA SPESA DIRETTA FINO A OLTRE 8 MILIONI DI EURO

Uno dei risultati più significativi riguarda la ricaduta economica collegata ai visitatori e ai turisti. La spesa diretta sul territorio associata ai cinque eventi viene stimata, nello scenario prudente, in 8,826 milioni di euro e, nello scenario superiore, in 8,084 milioni.

Nel dettaglio, la stima varia tra 1,8 e 2,2 milioni di euro per il Carnevale, tra 2,2 e 2,5 milioni per BrodettoFest, tra 766 mila e 841 mila euro per Passaggi Festival, tra 1,45 e 1,82 milioni per La Fano dei Cesari e tra 610 mila e 723 mila euro per Fano Jazz by the Sea.

Il dato riguarda la spesa diretta effettuata sul territorio dai visitatori e dai turisti. A questa, evidenzia lo studio, possono aggiungersi gli effetti indiretti e indotti generati dalle filiere interessate, dagli investimenti e dai redditi successivamente trasformati in consumi locali, oltre ai possibili benefici di medio-lungo periodo connessi alla notorietà e alla reputazione della destinazione.

GLI EVENTI PORTANO NUOVI VISITATORI A FANO

La ricerca evidenzia anche la capacità delle manifestazioni di rappresentare una motivazione concreta per raggiungere la città.

Tra i visitatori intervistati, l'evento è indicato come motivo o tra i motivi principali della visita a Fano dal 96,6% per il Carnevale, dall'80,6% per BrodettoFest, dal 66,2% per Passaggi Festival,



L'Assessore agli Eventi Alberto Santorelli

dal 78,5% per La Fano dei Cesari e dal 75,8% per Fano Jazz by the Sea. Una quota significativa dichiara inoltre di aver visitato Fano per la prima volta proprio in occasione dell'evento: il dato raggiunge il 33,4% nel caso del Carnevale, il 24,8% per La Fano dei Cesari e il 21,3% per BrodettoFest. La capacità di attrazione supera inoltre i confini regionali. Tra i visitatori residenti in Italia, la quota di quanti hanno percorso più di 300 chilometri raggiunge il 14,6% per La Fano dei Cesari e il 14,3% per il Carnevale; Fano Jazz by the Sea presenta invece la maggiore componente di visitatori residenti all'estero, pari al 9,9%.

UN'ESPERIENZA CHE SPINGE A TORNARE

Il giudizio complessivo espresso dal pubblico è positivo, con una valutazione media di circa 8 su 10.

Particolarmente significativo è il dato relativo alla volontà di tornare a Fano: la quota oscilla dal 92,2% al 97,2% a seconda dell'evento. Anche l'intenzione di partecipare nuovamente alla manifestazione resta elevata, con valori compresi tra l'87,7% e il 94,4%.

Il risultato indica che l'effetto degli eventi può proseguire oltre i giorni della manifestazione, contribuendo alla costruzione di una relazione duratura tra i visitatori e la città.

LE IMPRESE: PIÙ CLIENTI, FATTURATO E VISIBILITÀ

L'analisi ha coinvolto anche 23 operatori economici, appartenenti principalmente ai settori ricettivo, della ristorazione, della somministrazione e del commercio.

Tra i benefici maggiormente segnalati figurano l'attrazione di nuovi clienti, il maggiore afflusso durante le manifestazioni, l'incremento del fatturato e una maggiore visibilità delle attività.

Dalle interviste emerge tuttavia anche la necessità di compiere un ulteriore salto di qualità. Tra gli aspetti indicati come prioritari figurano accessibilità e mobilità, qualità e integrazione dei servizi turistici, promozione e capacità attrattiva, oltre a una maggiore connessione tra gli eventi e l'offerta complessiva della città.

Gli operatori chiedono inoltre una programmazione anticipata, una maggiore destagionalizzazione, il coinvolgimento delle imprese nella governance degli eventi e lo sviluppo di reti e collaborazioni capaci di trasformare i flussi di pubblico in opportunità diffuse sul territorio.

DAL PUBBLICO REALE ALLE CONVERSAZIONI ONLINE

Anche l'analisi delle pagine Facebook ufficiali restituisce cinque manifestazioni con caratteristiche differenti.

Fano Jazz by the Sea dispone della community più ampia e della maggiore frequenza di pubblicazione; il Carnevale registra la maggiore capacità di generare reazioni e condivisioni; Passaggi Festival presenta una forte componente conversazionale; La Fano dei Cesari evidenzia un'intensa attivazione della propria community, mentre BrodettoFest concentra l'engagement su un numero più ristretto di contenuti.

Nel complesso, il sentiment rilevato è prevalentemente positivo. Apprezzamento dell'esperienza, identità e legame con Fano e volontà di partecipare costituiscono gli elementi ricorrenti nelle conversazioni.

I social fanno emergere però anche alcuni aspetti su cui intervenire: chiarezza delle informazioni prima degli eventi, mobilità e servizi, rapporto tra prezzo e valore percepito e gestione delle community.

LA SFIDA: TRASFORMARE CINQUE EVENTI IN UN UNICO SISTEMA

L'analisi individua infine una prospettiva comune: rafforzare la capacità dei singoli eventi di lavorare insieme e diventare sempre più porte di accesso alla città e al territorio.

La conoscenza reciproca tra le diverse manifestazioni presenta infatti margini di crescita. Accanto alla forte notorietà trasversale del Carnevale e alla buona conoscenza di BrodettoFest e Fano dei Cesari, Passaggi Festival e Fano Jazz by the Sea mostrano possibilità di ulteriore sviluppo presso i pubblici degli altri appuntamenti.

Da qui la possibilità di costruire una strategia sempre più integrata: comunicare prima e meglio, collegare gli eventi ai luoghi, ai prodotti e alle identità di Fano, rafforzare la promozione incrociata e mettere in rete organizzatori, operatori economici, sistema turistico e città.

Cinque eventi diversi, dunque, con pubblici, caratteristiche e capacità attrattive differenti, ma con un patrimonio comune: la relazione che costruiscono tra Fano e i suoi visitatori.

“Il modello di analisi che è stato implementato ha consentito di sviluppare un patrimonio informativo a beneficio del Comune di Fano e del suo territorio, che si rivela utile per le progettualità e le strategie di promozione futura degli eventi. I dati raccolti suggeriscono anche di cogliere le opportunità di integrazione tra i singoli eventi, al fine di produrre maggiore valore come sistema.”

Valerio Temperini, professore di Marketing presso Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Management.

“I dati non servono solo a valutare ciò che è stato realizzato, ma soprattutto a capire dove intervenire, quali aspetti rafforzare e come costruire nel tempo eventi sempre più coerenti con gli obiettivi della città, quindi alla definizione di una strategia di territorio.”

Prof. Gian Luca Gregori, Presidente Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale UNIVPM.

«Per la prima volta abbiamo una lettura d'insieme di ciò che queste manifestazioni producono per Fano», dichiara il sindaco Luca Serfilippi. «La ricaduta economica è rilevante, ma il dato che ci interessa di più è la capacità degli eventi di far conoscere la città e di invogliare le persone a tornare. Questa ricerca ci dà elementi concreti per decidere dove investire e quali servizi migliorare, insieme a organizzatori e operatori».

«La strategia che abbiamo applicato è stata quella di fare una valutazione approfondita di eventi diversi, capaci di parlare a pubblici differenti e di offrire più occasioni per scegliere Fano», afferma l'assessore ai grandi Eventi e al Turismo Alberto Santorelli. «I dati mostrano che le manifestazioni portano visitatori, generano ricchezza per il territorio e attivano acquisti nelle attività locali e fanno nascere il desiderio di tornare. Ora possiamo usare questa analisi per collegare ancora meglio ogni evento all'offerta turistica della città, migliorare i servizi nei giorni di maggiore affluenza e decidere le migliori strategie di sostegno ai grandi eventi».



Lisippo
il Mensile di Fano

informa tutto

Fano24
news

SCEGLI NOI PER LA TUA PUBBLICITA'

**LISIPPO EDITORE DAL 1992
E' PRESENTE CON LE SUE TESTATE, LISIPPO,
INFORMATUTTO, FANO24, FORZA ALMA,
L'ANNUARIO E LA GUIDA DI FANO
E CON TRE PAGINE FACEBOOK:
fano24, sportfano24, lisippo**

LISIPPO EDITORE - lisippo@libero.it - 335.652287

LE CAMPANE DELLA TORRE CIVICA (1a parte)



di **Manuela Palmucci**
Guida turistica abilitata
Iscriz. n° 11000079
Ministero del
Turismo Italiano

Sul lato nord ovest di Piazza XX Settembre a Fano si erge il Palazzo del Podestà, oggi sede del teatro della Fortuna, una costruzione realizzata a partire dal 1299, come si evince dalle informazioni scritte sulla lapide in pietra del pilastro angolare. Nello spigolo opposto all'iscrizione si eleva la Torre Civica, la cui struttura odierna è una ricostruzione di fine anni Quaranta del secolo scorso, in stile razionalista/novecentista, una maniera architettonica in cui il rigore geometrico del Razionalismo d'anteguerra si fonde con la monumentalità classica del Novecento Italiano, dando vita a edifici geometrici e simmetrici. Il disegno era stato realizzato dall'architetto Riccardo Pacini (1908-1991),



Dopo un lungo dibattito su come riedificare la torre, il progetto venne approvato nel 1949 e la costruzione completata nel 1950. Pacini aveva preferito evitare un approccio puramente storicista o una copia letterale del passato e volle introdurre elementi di semplificazione e di modernità. Lo stile era completamente diverso da quello della Torre preesistente, progettata dall'architetto riminese Gianfrancesco Buonamici (1692-1759), realizzata tra il 1740 e il 1749. La Torre Civica, storicamente nota anche come la Torre di Piazza, rappresenta per i cittadini di Fano un potentissimo simbolo di identità, memoria e rinascita. La sua importanza nella coscienza collettiva dei fanesi è legata soprattutto alla sua storia recente e ad un profondo trauma vissuto nell'agosto del 1944, quando le truppe tedesche in ritirata la minarono, distruggendola completamente. La ricostruzione della Torre nel dopoguerra non è stata quindi solo un'operazione urbanistica ma un vero e proprio atto di riscatto e ricostituzione dell'identità cittadina. La parte superiore della Torre ospita il meccanismo che emette il suono della storica sirena di mezzogiorno, da sempre un simbolo e un segnale acustico tradizionale per i fanesi, oltre ad una campana che venne posizionata in quel luogo nel 1951, visto che la precedente era stata lesionata dal crollo del campanile. Una nuova torre, dunque, e una nuova campana che doveva sostituire lo storico bronzo della Torre Civica di Fano. La vecchia campana crollò ma non ebbe problemi importanti, se non per la rottura delle maniglie o anse, vale a dire i ganci o riccioli



bronzei normalmente disposti in cerchio o a croce, partendo dalla corona per appendere la campana al ceppo di legno o di metallo tramite perni e bulloni. Dal punto di vista del suono poteva essere ancora utilizzata, ma la fusione a corpo unico in cui vengono create le campane in bronzo colando il metallo liquido in un unico stampo indivisibile, senza saldature, giunzioni o assemblaggi successivi inclusi i punti di ancoraggio superiori, non avrebbe permesso la collocazione in posizione sopraelevata. Venne realizzata una nuova campana che venne alloggiata nel campanile nel 1951 con una cerimonia religiosa presieduta dal vescovo Monsignor Vincenzo Del Signore, come documenta uno scatto realizzato nel momento del tradizionale rito di benedizione prima del solenne sollevamento e collocazione sulla torre campanaria. L'alto prelado è ritratto con due fedeli collaboratori della Diocesi che lo stanno aiutando con gli oggetti sacri; nell'immagine



TECNO SERRATURE

388 3935763 di Mirco Gasparini



si riconoscono la moglie di Renato Grottoli, futuro sindaco di Fano, e il sacerdote Don Vittorio Alessandrini. Una foto sempre presente nella casa della mia famiglia che ha visto mia nonna, sorella di Don Vittorio, raccontare più volte la sua storia con dovizia di particolari. La nuova campana aveva una struttura semplice senza elementi decorativi di pregio che rispettava lo stile e le caratteristiche di quegli anni che hanno rappresentato un vero e proprio spartiacque storico per le campane e i campanili in Italia. Di recente mi è capitato di fare visita alla 'Fonderia Pontificia Marinelli' di Agnone in provincia di Isernia e la breve ma intensa incursione nel più antico stabilimento specializzato nella costruzione di questi strumenti a percussione ha alimentato il mio già forte desiderio di conoscere meglio e approfondire la storia delle campane. Siamo stati accolti da una persona che aveva lavorato a lungo nell'opificio e che, con compe-



tenza, ha ripercorso le vicende storiche delle campane attraverso i secoli. La parola deriva dal latino tardo 'campana' che identifica la provenienza territoriale riferita ai vasi della Regione Campania, recipienti o catini di bronzo prodotti in quel territorio, famoso per la lavorazione dei metalli e per la qualità dei suoi bronzi e dei vasi emisferici. Per somiglianza di forma, il nome passò poi allo strumento musicale e liturgico. Una leggenda medievale attribuisce l'invenzione della campana cristiana a San Paolino, vescovo di Nola, nel V secolo. Prima dell'uso del termine 'campana', gli antichi usavano la parola latina 'tinnabulum', che rimanda al suono onomatopeico che essa produce. Dalle informazioni fornite durante la visita alla Fonderia si è appreso che le campane sono strumenti musicali idiofoni a percussione dove il suono si genera tramite la vibrazione del corpo solido in metallo senza l'uso di corde o membrane e le torri campanarie sono strutture architettoniche che le raccolgono per diffonderne il suono a distanza. Nel corso della storia e della cultura italiana esse hanno regolato la vita civile e religiosa delle comunità, scandendo i momenti della giornata e chiamando i fedeli alle funzioni. Il materiale migliore e tradizionale da utilizzare è il bronzo, in particolare una lega composta da circa 80% di rame e 20% di stagno. Questa specifica combinazione, nota come 'metallo per campane', garantisce la massima elasticità di vibrazione, una risonanza eccezionale e una lunga durata nel tempo. Il diametro di una campana è molto importante: esso determina la sua tonalità musicale e il suo peso: più la campana è grande e larga, più la nota emessa è bassa e il peso aumenta. Nelle campane classiche le tre variabili — diametro, peso e nota musicale — sono strettamente legate da proporzioni geometriche precise. Se si cambia una di queste misure, cambiano automaticamente anche le altre per mantenere la stessa armonia.

Informazioni estremamente interessanti che hanno spinto la mia curiosità a cercare ulteriori notizie sulle campane e in particolare ad approfondire le indagini su quella settecentesca ospitata nella Torre Civica e che oggi è allocata nel sottoportico della Corte del Palazzo Malatestiano, l'analisi della quale verrà ripresa nella seconda parte dell'articolo.



IMMAGINI

- 1 - Torre Civica 1944
- 2 - Torre in ricostruzione
- 3 - Torre ricostruita
- 4 - Benedizione 1951
- 5 - Posizionamento
- 6 - Fonderia di Agnone
- 7 - Palazzo del Podestà oggi



Ti aspettiamo a PESCIUTTA

Aperti dal Mercoledì alla Domenica
a pranzo 12:00 alle 14:30
Venerdì e Sabato anche a cena dalle
19:00 alle 22:00

Via delle Querce 12, Fano (PU) - WWW.PESCIUTTA.IT
Tel: 0721 18 38 300



erbonatura®

erboristeria | fitocosmesi | dietetica

qui trovate prodotti

LIGNE DE
PLANTES

www.lignedeplantes.it

Nel nostro negozio potete trovare tisane, integratori alimentari Bio a base di piante per la depurazione e le naturali difese dell'organismo, insieme ad un'ampia gamma di cosmetica naturale.



ERBONATURA

Via Roma (centro direzionale L'Abbazia)

Fano (PU) 61032 - T. 0721 824135

info@erbonatura.com - www.erbonatura.com

erb
onat
ura®

erboristeria
fitocosmesi
dietetica

AL VIA LA CONFERENZA DI SISTEMA 2026 DI CONFCOMMERCIO, MARCHE NORD PRESENTE

Da oggi e fino al 3 ottobre, la splendida cornice del VOI Tanka Village a Villasimius, in Sardegna, ospita uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per Confcommercio: la Conferenza di Sistema. Tre giorni intensi di confronto, condivisione e progettazione per tracciare insieme le linee guida del futuro del comparto. Per Confcommercio Marche Nord e Terziario Donna sono presenti rispettivamente la Vicepresidente provinciale Barbara Marcolini e la presidente Claudia Parmeggiani.

Il cuore operativo di questa edizione sarà animato dai Gruppi di Lavoro Paralleli, che si concentreranno su sette pilastri strategici legati agli "Strumenti di marketing associativo": fare rete con i servizi consolidati – per rafforzare i legami e le sinergie interne; sperimentare nuovi strumenti associativi – guardando all'innovazione e alle nuove opportunità; il contratto di lavoro e i suoi strumenti – un focus cruciale su bilateralità, welfare, previdenza, formazione e sanità; rappresentare i (nostri) interessi a tutti i livelli – per far sentire la voce delle imprese con forza e autorevolezza; organizzare la rappresentanza, Cluster & Categorie – per una struttura sempre più vicina alle specificità del territorio; ComMunico ERGO SUM – perché la comunicazione strategica è alla base della nostra identità; territorio e accessibilità – analizzando le filiere del turismo-cultura e trasporti-logistica nel tempo delle grandi transizioni.

“Una fondamentale e preziosa occasione di crescita alla quale siamo molto contenti di partecipare”, sottolineano Marcolini e Parmeggiani.



CONTROLLI AL PINCIO E IN CENTRO STORICO: INDIVIDUATO UN GIOVANE IN POSSESSO DI 35 GRAMMI DI HASHISH

Serfilippi: «Grazie alla Polizia di Stato e alla nostra Polizia Locale.

Continuiamo con controlli a tappeto per contrastare il consumo e lo spaccio di stupefacenti»

Nel pomeriggio di venerdì 2 ottobre, un'operazione congiunta della Questura di Pesaro e Urbino, del Commissariato di Fano e della Polizia Locale ha interessato l'area del Pincio e il centro storico. L'intervento rientra nei controlli programmati periodicamente per monitorare il territorio.

Durante l'attività è stato controllato un gruppo di giovani. Uno di loro, un giovanissimo del posto già conosciuto alle forze dell'ordine, è stato trovato in possesso di 35 grammi di hashish. Sono in corso gli adempimenti per i provvedimenti di competenza.

L'intervento conferma l'attenzione alla prevenzione e al contrasto della diffusione di stupefacenti nei luoghi di ritrovo della città, soprattutto tra i più giovani.

«Ringrazio la Polizia di Stato, il Questore Francesca Montereali e la nostra Polizia Locale per questo intervento e per il lavoro quotidiano a tutela della comunità – dichiara il sindaco Luca Serfilippi –. È un messaggio importante di presenza e monitoraggio: i luoghi frequentati dai nostri cittadini devono essere spazi sicuri. Continuiamo con controlli a tappeto per prevenire e contrastare il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti. La collaborazione tra le forze dell'ordine è fonda-

mentale per intervenire tempestivamente e proteggere soprattutto i più giovani».

I controlli proseguiranno nell'ambito delle attività periodiche di presidio del territorio, con particolare attenzione alle aree di aggregazione giovanile.



MUSICA E DINTORNI

1972

di Luca Valentini

David Bowie

The Rise and Fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars

The Rise and Fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars di David Bowie è senza dubbio uno degli album più influenti e rivoluzionari della storia del rock. Questo concept-album proietta l'ascoltatore in uno scenario fantascientifico e decadente. La storia narra di una Terra sull'orlo dell'apocalisse a cui restano soltanto cinque anni di vita, tragico conto alla rovescia urlato disperatamente nel brano di apertura, la struggente Five Years. In questo contesto drammatico si muove Ziggy Stardust: non un extraterrestre vero e proprio, bensì una rockstar che fa da intermediario terrestre per una razza aliena pronta a portare la salvezza. L'album contiene brani intramontabili come Starman, un successo commerciale su scala globale, Ziggy Stardust, manifesto del disco, Suffragette City e Rock 'n' Roll Suicide che sancisce la distruzione del personaggio. L'album è presente nella lista dei 500 migliori album di sempre compilata dalla rivista Rolling Stone.



Stevie Wonder - Talking Book

Il periodo d'oro di Stevie Wonder inizia ufficialmente con Talking Book. Questo album rappresenta una pietra miliare della musica black, un punto di svolta in cui il soul tradizionale della Motown e il funk si fondono in un'amalgama perfetta. A ridefinire l'estetica sonora del disco è l'uso pionieristico dei sintetizzatori e la centralità di strumenti come il Clavinet Hohner e il piano elettrico Fender Rhodes, i cui timbri brillanti e distorti caratterizzano l'intera scaletta. La tracklist è un perfetto bilanciamento tra sentimento e impegno sociale. "You Are the Sunshine of My Life", diventata un intramontabile inno all'amore universale. Di stampo completamente opposto è "Superstition", il brano di punta del disco: sorretto da uno dei riff di Clavinet più famosi della storia della musica, il pezzo è groove irresistibile. Non manca la traccia politica, incarnata da "Big Brother", un brano acustico in cui Wonder critica aspramente l'ipocrisia dei leader politici dell'epoca e l'isolamento dei ghetti americani.



Mia Martini - Nel mondo, una cosa

Il secondo album in studio di Mia Martini, Nel mondo, una cosa, è il vincitore del prestigioso Premio della Critica Discografica come miglior album dell'anno. Il disco, realizzato con la collaborazione dei musicisti Dario Baldan Bembo al pianoforte e, alle chitarre, i fratelli La Bionda, Salvatore Fabrizio e Maurizio Fabrizio, consacra definitiva-

SPAZIO ALL'APERTO
INTERNO CLIMATIZZATO
T. 0721.805000
Viale Cairoli, 70/72 - FANO (PU)

RISTORANTE PIZZERIA
RIAPRIAMO IL 29 OTTOBRE

ORFEO

corso Matteotti, 5 FANO Tel. 0721.803522

mente la potenza vocale e la sensibilità interpretativa dell'artista nel panorama della musica italiana. L'album si muove tra brani inediti dal forte impatto emotivo e adattamenti in italiano di grandi successi internazionali. Il disco contiene due canzoni intramontabili: "Piccolo uomo", scritta da Bruno Lauzi e Dario Baldan Bembo e trionfante al Festivalbar, e la struggente "Donna sola". Tra le altre tracce spiccano "Madre", un'intensa reinterpretazione di "Mother" di John Lennon, "Io straniera", versione italiana di "Border Song" di Elton John, e "Valsinha", capolavoro di Chico Buarque e Vinícius de Moraes. Nel mondo, una cosa ha raggiunto il 5° posto nella classifica settimanale degli album più venduti in Italia.



Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere

"Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere" è un film scritto, diretto e interpretato da Woody Allen. Composto da sette episodi, il film vede il regista affrontare in modo esilarante vari aspetti della vita sessuale. Tra gli attori del cast figurano anche Gene Wilder e Burt Reynolds.



Avvenimenti 1972

Massimo Ranieri, con la canzone Erba di casa mia, vince Canzonissima, trasmissione televisiva abbinata alla Lotteria Italia.

Vengono rinvenute in mare davanti a Riace Marina in provincia di Reggio Calabria due statue in bronzo della scultura greca, per questo note come "I Bronzi di Riace". Nel Regno Unito viene trasmesso l'ultimo episodio della serie The Persuaders!, in Italia il titolo è Attenti a quei due, con Roger Moore e Tony Curtis.

La 55ª edizione del Giro d'Italia, partita da Venezia e conclusa a Milano, è vinta dal belga Eddy Merckx.

Il 25 gennaio viene avvertita anche a Fano una forte scossa di terremoto con epicentro nell'anconetano.

La Scuola Media dell'istituto comprensivo statale viene intitolata a Giovanni Padalino, medico presso l'ospedale "S. Croce" e poi medico condotto.

Viene completamente ristrutturata la Villa del Bali, di proprietà del Comune di Fano dal 1944.

Alla prima edizione della "Nutata Longa", organizzata dalla società sportiva Fano Nuoto, partecipano in 120.

soraZon
ITALIA - EUROPA

TERAPIA INTENSIVA
ANTINFIAMMATORIA
CONTRO IL DOLORE ARTROSCICO
NON INVASIVA
ONDE SONICHE - RADIOFREQUENZE - OZONO

Per appuntamenti
FANO - PESARO Tel. 333.9129395
info@sonotronitalia.com - www.sorazon.it



- Zanzariere
- Tende da sole
- Inferriate
- Tapparelle
- Infissi in Alluminio e Pvc

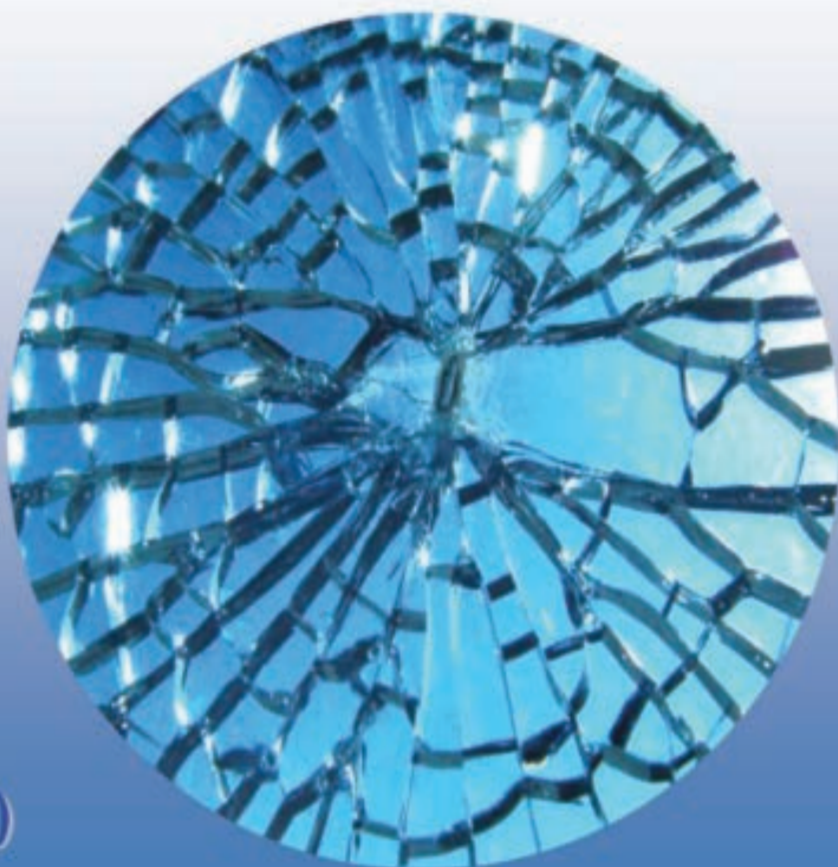
Vetreria Riflesso

Telefono 0721/803937 — 334/7052376 www.vetreriariflesso.com

info@vetreriariflesso.com

Via del Commercio 8/A FANO

- Sostituzione vetri
- Specchi
- Mensole
- Box Doccia
- Sabbatura vetri
- Tavoli in vetro
- Oggettistica in vetro



MUSICA IN VETRINA

di Luca Valentini



CHAKA KHAN CHAKZILLA

Chaka Khan – reduce dal Grammy alla carriera e dall'ingresso nella Rock & Roll Hall of Fame – torna con “Chakzilla”, il suo nuovo album in studio dopo oltre sette anni dal precedente Hello Happiness (risalente al 2019). L'album, prodotto da Greg Kurstin e scritto in collaborazione con Sia, contiene dieci brani e vanta la partecipazione di ospiti d'eccezione come Lenny Kravitz e Snoop Dogg. Le sonorità del disco spaziano con disinvoltura tra ballate soul, pezzi funk e pop. Il singolo che ne ha anticipato l'uscita è la title track “Chakzilla”, seguita da “Boogie's In My Soul” in collaborazione con Snoop Dogg. Tra le altre tracce da segnalare spiccano “Cool U Down” con Sia, “Bring the Party” insieme a Lenny Kravitz, “Heart of Gold” e “Now and Forever”.



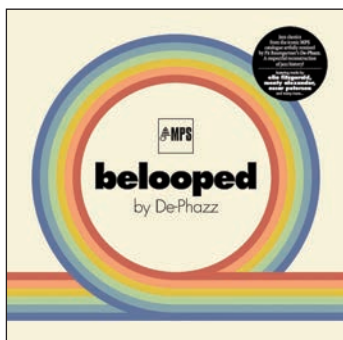
KIEFER MEMORY BOMB

“Memory Bomb” segna il debutto da solista del pianista e produttore Kiefer Shackelford per la prestigiosa Blue Note Records. Co-prodotto insieme a CARRTOONS e Shibo, l'album fonde improvvisazione jazz, groove hip-hop e ritmiche sincopate che l'artista definisce “over the breaks”. Il disco vanta prestigiose collaborazioni, tra cui spiccano Nate Smith, Walter Smith III e Amber Navran. Il singolo principale, “NewLevels NewDevils”, è una calda fusione di soul e jazz arricchita dai contributi di Tony Stone ed Erick The Architect. Tra le altre tracce segnaliamo anche Daydreaming (featuring Luke Titus), Get to the Moon e Can't Let a Good Thing Go.



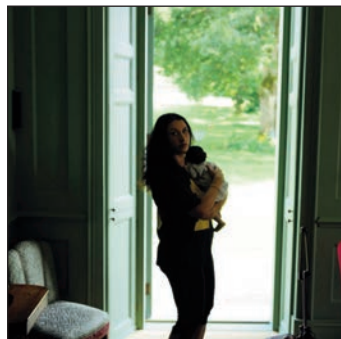
EZRA COLLECTIVE HERE BECAUSE OF HOPE

Joy di Isaiah Collier, acclamato come uno dei nuovi giganti del sassofono contemporaneo, si muove fluidamente tra spiritual jazz, gospel, R&B e pura improvvisazione. Pubblicato dall'autorevole etichetta del DJ Gilles Peterson, la Brownswood Recordings, questo EP contiene cinque tracce sospese tra il racconto di esperienze vissute e una leggera evasione. I brani chiave sono Joy, la title track, che apre il disco con un'energia travolgente e Where I'm Loved che rappresenta il momento più intimo e soul, in cui Collier mette in mostra un falsetto vocale che richiama lo stile di D'Angelo.



DE-PHAZZ BELOPED

Con Beloped, i De-Phazz e la MPS – la più antica etichetta jazz tedesca – fanno incontrare il vecchio e il nuovo, il digitale e l'analogico. L'album unisce il groove inconfondibile e le melodie ipnotiche degli anni '60 e '80 con moderne vibrazioni elettro-organiche. I due singoli che hanno anticipato il disco sono una rielaborazione calda e avvolgente di “This Girl's in Love with You” (resa celebre anche da Ella Fitzgerald) e una nuova versione di “The Continental” di George Shearing, impreziosita dalla voce di Malia. Il terzo singolo, “Wave”, è invece una rilettura del classico di Antônio Carlos Jobim (portato al successo anche da Oscar Peterson) e rappresenta un ottimo esempio dell'approccio minimalista adottato per l'intero album.



CLEO SOL GENTLEWOMAN

Dopo aver pubblicato quasi contemporaneamente due album nel 2023, “Heaven” e “Gold”, la cantante londinese Cleo Sol — moglie del produttore Inflo e voce del collettivo Sault — torna con un nuovo disco solista intitolato “Gentlewoman”. L'album, caratterizzato da una forte componente spirituale, è incentrato sulla guarigione emotiva, sulla perseveranza e sull'amore per se stessi. Il primo singolo estratto, “Woman's Prayer”, è un raffinato pezzo neo-soul orchestrale arricchito da sfumature gospel e jazz, con dinamiche ritmiche tipiche dell'era Motown. Altri brani da segnalare sono I Only Look To You e All Because of Love.

COMUNE DI FANO



NUOVO PUG, CIRCA 600 QUESTIONARI COMPILATI: DA CONFARTIGIANATO UN NUOVO PUNTO DI ASSISTENZA GRATUITA

Dall'8 settembre, nella sede di via Roma 219, cittadini e imprese potranno partecipare anche senza utilizzare le credenziali digitali. Manocchi: «Vogliamo rendere il percorso sempre più semplice, accessibile e inclusivo»

FANO – Una nuova collaborazione per rendere più ampia e accessibile la partecipazione alla costruzione della Fano del futuro. Dall'8 settembre Confartigianato mette gratuitamente a disposizione, nella propria sede di via Roma 219, una postazione dedicata alla compilazione assistita del questionario sul nuovo Piano Urbanistico Generale.

Il servizio permetterà di partecipare anche senza utilizzare CIE o SPID: sarà sufficiente presentarsi con un documento di identità. La postazione sarà disponibile durante gli orari di apertura della sede: dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17; il venerdì, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30.

«Abbiamo deciso di mettere a disposizione uno spazio all'interno della nostra sede perché crediamo che questa iniziativa abbia un valore concreto per il futuro della città – sottolinea Silvia Rupoli, referente di Confartigianato per l'area territoriale di Fano –. Crediamo nella collaborazione con le istituzioni e nella partecipazione diretta di cittadini e imprese. Il nuovo PUG contribuirà a definire la Fano dei prossimi anni: è quindi fondamentale che chi vive e lavora sul territorio possa far sentire la propria voce».

«Il nostro obiettivo – prosegue Rupoli – è rendere il percorso partecipativo il più possibile semplice, accessibile e inclusivo, contribuendo a raccogliere le esigenze, le proposte e le idee della comunità. Costruire la Fano del futuro è una responsabilità che riguarda tutti».

Sono circa 600 i questionari già compilati. Un risultato significativo, che l'Amministrazione comunale intende ampliare coinvolgendo un numero ancora maggiore di residenti, lavoratori e operatori economici.

«Grazie alla collaborazione con Confartigianato, cittadini e imprese potranno compilare il questionario attraverso una procedura telematica assistita, anche senza utilizzare le proprie credenziali digitali – sottolinea la vicesindaca e assessora all'Urbanistica Loretta Manocchi –. Le circa 600 adesioni rappresentano un punto di partenza importante, ma vogliamo coinvolgere ancora più persone. Il PUG non è una pratica burocratica né una semplice raccolta di mappe: è lo strumento attraverso il quale decidiamo quale città consegnare alle prossime generazioni».

«Dobbiamo tenere insieme sicurezza, qualità della vita, tutela ambientale, diritto alla casa, mobilità e sviluppo economico – aggiunge Manocchi –. Per riuscirci servono com-

petenza tecnica, tempi certi e un confronto reale con chi vive e lavora ogni giorno a Fano».

Parallelamente alla fase di ascolto, prosegue la costruzione del quadro conoscitivo da parte di Poligrup, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il lavoro coinvolge i diversi settori dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a Lavori Pubblici, Servizi Sociali e Viabilità, per integrare nella pianificazione urbanistica le differenti esigenze della città.

Il questionario può essere compilato online tramite CIE o SPID. Per chi necessita di assistenza sono inoltre disponibili i seguenti punti:

il martedì alla Mediateca Montanari, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, telefono 0721 887834;

il venerdì al Centro per l'Impiego, dalle 9 alle 12.30, telefono 071 8064707;

nella sede di Confartigianato in via Roma 219, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17; il venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30.

FANO
Il Futuro di Fano dipende dalle tue idee

**Supporto alla compilazione
QUESTIONARIO
DEL NUOVO PUG**

MEMO (MEDIATECA MONTANARI)

- Tutti i martedì | 9-13 e 14-17
- 0721 88 78 34

CENTRO PER L'IMPIEGO

- Tutti i venerdì | 9-12.30
- 071 80 64 707

SEDE CONFARTIGIANATO DI FANO - VIA ROMA 219

- Dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 e il venerdì dalle 8.30 alle 14
- 0721 171 0326

Prenota il tuo appuntamento, ti aiutiamo gratuitamente

"FRANCESCO, LA PERFETTA LETIZIA": A FANO L'OPERA LIRICA CONTEMPORANEA PER GLI 800 ANNI DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO

Martedì 6 ottobre alla Pinacoteca San Domenico la terza tappa del progetto regionale promosso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale delle Marche, con il Comune di Fano e la Fondazione Carifano

Fano celebra l'ottocentenario della morte di San Francesco con l'opera lirica contemporanea "Francesco, la perfetta Letizia", composta dal maestro Stefano Bartolucci su testo dello scrittore ravennate Nevio Spadoni. L'appuntamento è per martedì 6 ottobre alle ore 21 nella Pinacoteca San Domenico, messa a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano.

L'evento è la terza delle sette tappe del ciclo organizzato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in tutte le province marchigiane, con linguaggi diversi (tavole rotonde, convegni, spettacoli musicali e teatrali) accomunati dal messaggio del Santo. L'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa dalla consigliera regionale Marta Ruggeri, dall'assessora alla Cultura del Comune di Fano Lucia Tarsi, dalla consigliera della Fondazione Carifano Frediana Benni e dal maestro Stefano Bartolucci.

«In una società attraversata da grandi crisi nazionali e internazionali, e da un'attenzione sempre più necessaria verso le fragilità e le povertà, il messaggio di San Francesco ci è sembrato calzare perfettamente con i valori in cui si riconosce l'istituzione regionale», ha spiegato la consigliera Marta Ruggeri. «Questo progetto serve anche ad avvicinare la Regione ai territori, che spesso la percepiscono lontana: vogliamo colmare questo divario stringendo rapporti istituzionali sempre più forti e sostenendo progetti locali. Fano è un esempio significativo di collaborazione che funziona tra Regione, Comune e Fondazione». Altre iniziative seguiranno entro la fine dell'anno, al termine del quale sarà tracciato un bilancio del percorso.

«L'iter viene da lontano», ha ricordato l'assessore Lucia Tarsi. «Quando il maestro Bartolucci ci ha presentato il progetto, si trattava di trovare una soluzione logistica ed

economica fuori bilancio. La proposta della consigliera Ruggeri ha fatto collimare tutto: Francesco, l'opera e la possibilità di realizzarla a Fano. Ne è nata una sintesi mirabile, grazie anche alla consueta generosità della Fondazione. È significativo parlarne in un luogo di accoglienza delle famiglie, perché Francesco non amava l'umanità in astratto: amava la singola persona».

«La Fondazione è lieta di rinnovare la sua presenza nelle celebrazioni francescane, dopo l'evento teatrale condiviso a luglio con l'amministrazione comunale alla Corte Malatestiana», ha dichiarato Frediana Benni, consigliere di amministrazione della Fondazione Carifano. «Celebriamo il Santo e il patrono d'Italia, ma anche una dimensione profondamente laica del suo messaggio: umiltà, fratellanza, solidarietà, rapporto con la natura e senso di comunità sono virtù civili su cui costruire un futuro solidale e democratico. Quella di martedì è una chiamata rivolta a tutti».

Il testo di Spadoni attraversa i grandi temi della vita del Santo: l'abbandono della casa paterna e dell'agiatezza per scegliere "Madonna Povertà", l'incontro con il Sultano, il rapporto con la natura, con i mendicanti e con i lebbrosi. «Mettere in musica San Francesco è molto impegnativo», ha spiegato il maestro Stefano Bartolucci, che ha insegnato a Fano fino allo scorso dicembre prima di passare al Conservatorio. «Ho scelto un linguaggio tonale, non avanguardistico, capace di arrivare subito anche ai non addetti ai lavori. Alcune dissonanze sottolineano i passaggi più aspri della vicenda, come l'incontro con i lebbrosi e i mendicanti. Sono felice di portare quest'opera a Fano, dove c'è un pezzo del mio cuore, in una città dalla storia straordinaria che stiamo riscoprendo anche grazie alla Basilica di Vitruvio».

L'ingresso è libero.



LA VALIGETTA DI LEGNO, UN'HARLEY DAVIDSON, LA PETRANGOLA



di **Sergio Schiaroli**

Il sottosuolo fanese nasconde molte verità tanto che alcuni ritengono che bisognerebbe fare una ricerca ed una mappatura di tutto il sistema di grotte collegate. A tanti è capitato di vederle nelle case del centro città utilizzate nei modi più diversi anche come cantine. Molti passaggi nel tempo erano stati appositamente chiusi per evitare la libera circolazione sotterranea.

Alcune case del centro, di conseguenza, hanno scantinati di accesso che sono parte integrante dell'abitazione stessa. Non immaginavo che in uno di questi locali potesse essere una sorpresa per grandi e bambini. Nicola Paluzzi, trentenne agricoltore abruzzese nel 1942 a causa della guerra era stato richiamato al servizio militare nella caserma di Fano che raggiunse con una valigetta di legno. Destino volle che s'innamorò, poi sposandola, della capo sarta Rina che, con l'aiuto di alcune collaboratrici, provvedeva alla vestizione militare. Al termine della guerra divenne uomo di fiducia di Giannetto Montanari e quindi maggiordomo della famiglia di Armatori Navali Montanari nota non solo a Fano come la più importante del territorio per quanto ha apportato e tuttora apporta alla nostra città anche attraverso le discendenze. Nicola collaborò con la famiglia per oltre quaranta anni ed il suo legame era talmente forte che al figlio mise proprio il nome di Giannetto che, nel suo "rifugio", mi ha raccontato tale origine mentre ero intento a guardare le pareti e le vetrine ricolme di oggetti di ogni tipo. Nel tempo infatti Giannetto Paluzzi era diventato collezionista nel curiosare tra i mercatini nelle ore libere dei tanti viaggi



Al posto di lavoro

come rappresentante di materiale idraulico. In realtà era anche esperto meccanico e appassionato di riparazioni ricercando e poi adattando i pezzi di ricambio. Aveva una passione per la sistemazione di motorini e moto quando allora i ricambi costavano poche migliaia di lire. Ricorda quando a 16 anni aveva collaborato nella gestione del Florida come manager ed aveva sistemato la Topolino di Gianni Gentili inserendo sull'auto anche la scritta Florida. Come esperto meccanico collaborò con il Motor club Lucio Ricci diventando anche speaker ufficiale alle gare di go-kart alla pista del mare. Diventerà poi appassionato di macchine d'epoca; ora ne ha 5 o 6 ma arrivò a possederne 14 cambiandone 150 tra cui una Ferrari 348, una Porche 356 cabrio e una Jaguar E-Type. La sua prima macchina in realtà fu una 500 nonostante il rimprovero del padre che aveva conservato la sua umiltà considerando la macchina un lusso di troppo per un giovane. Tra le macchine d'epoca mise a disposizione del film "Gli sbancati" una Fiat 508 C del 1936, targata PS 4590, in comproprietà con Gianni Guescini, che avevano acquistato dal noto Prof. Bagnaresi. Trattandosi di un medico durante il periodo bellico la macchina doveva avere i parafranghi verniciati di bianco per essere riconosciuta ed i fanali oscurati. Mi racconta che non è collezionista di un prodotto specifico ma di aver acquistato ciò che gli piaceva. Appassionato anche di aeromodellismo tanto che un aereo appeso ci sovrasta dall'alto mentre parliamo seduti al tavolo. Possiede circa tremila pezzi di tutti i generi e tra i più strani mi mostra un attrezzo usato nei mercati del bestiame per raddrizzare le corna delle vacche che così venivano valorizzate; una macchina sofisticatissima per registrare gli arrivi dei piccioni viaggiatori nelle gare internazionali, una stranissima macchinetta per fare il caffè ed una a piccoli rulli per rigenerare le lamette da barba riutilizzabili quindi a lungo. È un appassionato di Harley Davidson con cui ha girato l'Europa e anche l'America coast to coast da Los Angeles a New York. Ha di recente partecipato al raduno di 200.000 moto a Faaker See in Austria. È impegnato nella Carnevalesca e con spirito goliardico mi ha ricevuto indossando una



con la fedele Harley Davidson

sbancati" una Fiat 508 C del 1936, targata PS 4590, in comproprietà con Gianni Guescini, che avevano acquistato dal noto Prof. Bagnaresi. Trattandosi di un medico durante il periodo bellico la macchina doveva avere i parafranghi verniciati di bianco per essere riconosciuta ed i fanali oscurati. Mi racconta che non è collezionista di un prodotto specifico ma di aver acquistato ciò che gli piaceva. Appassionato anche di aeromodellismo tanto che un aereo appeso ci sovrasta dall'alto mentre parliamo seduti al tavolo. Possiede circa tremila pezzi di tutti i generi e tra i più strani mi mostra un attrezzo usato nei mercati del bestiame per raddrizzare le corna delle vacche che così venivano valorizzate; una macchina sofisticatissima per registrare gli arrivi dei piccioni viaggiatori nelle gare internazionali, una stranissima macchinetta per fare il caffè ed una a piccoli rulli per rigenerare le lamette da barba riutilizzabili quindi a lungo. È un appassionato di Harley Davidson con cui ha girato l'Europa e anche l'America coast to coast da Los Angeles a New York. Ha di recente partecipato al raduno di 200.000 moto a Faaker See in Austria. È impegnato nella Carnevalesca e con spirito goliardico mi ha ricevuto indossando una





Alcuni pezzi della collezione



Trofei e ricordi

maglietta colorata realizzata dall'IA per le cene ritrovo con i vecchi compagni di scuola. Giannetto un appassionato collezionista che racconta le sue tante "avventure" pacatamente quasi con umiltà che probabilmente ha ereditato dal babbo anche se gli amici lo descrivono molto estroverso e allegro nei loro incontri. Aveva la passione di dipingere quadretti naif. Da ricordare poi che da 5 anni ogni martedì va con gli amici a giocare a petrangola, gioco di carte un tempo molto popolare negli stradini della città. Le foto meglio di me possono descrivere la sua variegata collezione di oggettistica.



Passione auto

OTTOBRE È IL MESE DELLA PREVENZIONE VISIVA



Quando hai controllato la tua vista l'ultima volta?

Approfitta del **check-up gratuito** fino al 31 ottobre



LA TUA SCELTA DI BENESSERE VISIVO



SPECIALISTA IN LENTI PROGRESSIVE



CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO



ANALISI VISIVA APPROFONDATA



Via XXV Aprile, 43
Fano (PU)



5,0 su Google
oltre 360 recensioni

PRENOTA ORA



0721.867514



380.3767905



di Luca Imperatori

**Oncologo Medico
Esperto in Fitoterapia, Omeopatia,
Omotossicologia
e Medicina Integrata
Perfezionamento in: Nutrizione
Umana: aspetti teorici-pratici
email:
dottimperatoriluca@mail.com
Pagina Facebook:
Conoscere la Medicina Naturale**

ASPARAGUS OFFICINALIS: DIURESI AL NATURALE

L'asparago comune (*Asparagus officinalis* L.) è una pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Asparagaceae, coltivata da secoli sia come alimento sia per le sue proprietà medicinali. In fitoterapia vengono utilizzate soprattutto le radici e i rizomi, mentre i turioni rappresentano la parte comunemente consumata come alimento. La pianta contiene saponine steroidee, flavonoidi, polifenoli, asparagina, aminoacidi, vitamine e minerali. La composizione fitochimica varia considerevolmente in relazione alla parte utilizzata, alla cultivar e alle condizioni di coltivazione. Una delle caratteristiche tradizionalmente attribuite all'asparago è l'azione diuretica. Questo effetto è stato storicamente associato soprattutto alla radice, utilizzata nella medicina tradizionale per favorire l'eliminazione urinaria. L'asparagina, insieme ad altri componenti idrosolubili, è stata considerata tra le sostanze responsabili di questa attività, anche se il meccanismo non è completamente chiaro.



L'aumento della diuresi può contribuire fisiologicamente all'eliminazione di acqua e soluti attraverso il rene, ma non deve essere interpretato come trattamento autonomo dell'edema o delle patologie renali. L'asparago presenta inoltre un interessante profilo

antiossidante. I turioni sono ricchi di composti fenolici, flavonoidi e altri metaboliti bioattivi capaci di neutralizzare specie reattive dell'ossigeno nei modelli sperimentali. Tra i composti studiati figurano rutina, quercetina e derivati dell'acido caffeico. L'attività antiossidante contribuisce a spiegare l'interesse nutrizionale della pianta, soprattutto nell'ambito di un'alimentazione caratterizzata da un elevato consumo di vegetali. Tuttavia, l'attività antiossidante misurata in vitro non equivale automaticamente a un effetto clinico nell'uomo. Numerosi studi hanno inoltre evidenziato una possibile azione antinfiammatoria. Estratti di *Asparagus officinalis* e alcune sue frazioni hanno mostrato, in modelli sperimentali, la capacità di modulare mediatori coinvolti nella risposta infiammatoria e nello stress ossidativo. Le saponine e i composti fenolici sembrano contribuire a queste proprietà. Si tratta tuttavia prevalentemente di dati preclinici e, pertanto, non è possibile attribuire all'asparago un'attività antinfiammatoria clinicamente sovrapponibile a quella dei farmaci utilizzati nelle malattie infiammatorie. Un ulteriore ambito di interesse riguarda l'azione metabolica e cardiovascolare. Il consumo dell'asparago, inserito in un'alimentazione equilibrata, apporta fibre, folati, potassio e composti fitochimici. Studi sperimentali hanno inoltre ipotizzato effetti favorevoli sul metabolismo lipidico e glucidico e sulla funzione endoteliale. Alcune ricerche su modelli animali hanno osservato modificazioni favorevoli di glicemia e lipidemia dopo somministrazione di estratti di asparago. Questi risultati sono interessanti, ma le evidenze cliniche nell'uomo rimangono ancora limitate e non consentono di considerare l'asparago un trattamento specifico del diabete o delle dislipidemie. Particolare interesse riveste anche la possibile attività epatoprotettiva. In modelli sperimentali, estratti di *Asparagus officinalis* hanno mostrato effetti protettivi nei confronti di alterazioni epatiche associate a stress ossidativo e sostanze epatotossiche. I meccanismi ipotizzati comprendono il potenziamento delle difese antiossidanti endogene e la riduzione dei processi di perossidazione lipidica. Anche in questo caso, tuttavia, le evidenze disponibili non sono sufficienti per raccomandare l'utilizzo dell'asparago come terapia delle epatopatie nell'uomo. La presenza di saponine steroidee e flavonoidi ha inoltre stimolato la ricerca sulle possibili proprietà antiproliferative della pianta. Alcuni studi in vitro hanno evidenziato effetti sulla proliferazione cellulare, sull'apoptosi e sui meccanismi di risposta allo stress ossidativo. Questi dati conferiscono interesse all'asparago anche nell'ambito della ricerca oncologica, ma devono essere interpretati con cautela: le evidenze precliniche non dimostrano un'efficacia antitumorale nell'uomo e non giustificano l'impiego dell'asparago o dei suoi estratti in sostituzione delle terapie oncologiche validate. Dal punto di vista della sicurezza, l'asparago alimentare presenta generalmente un ottimo profilo di tollerabilità. Il consumo può tuttavia determinare modificazioni dell'odore delle urine, fenomeno legato alla trasformazione di composti solforati. Nei soggetti predisposti possono inoltre verificarsi disturbi gastrointestinali legati al contenuto di fibre e fructani. L'utilizzo di estratti concentrati richiede maggiore prudenza, soprattutto nei pazienti con patologie renali, nei soggetti sottoposti a terapia diuretica e nei pazienti politrattati.

SCEGLI FANOGOMME ARRIVA IL FREDDO PREPARATI CON I PNEUMATICI INVERNALI



avvisa i fanesi che acquistando pneumatici (invernali, all season o estivi) presso FANOGOMME ottieni immediati vantaggi pensati per te.

**VISITA IL NOSTRO SITO www.fanogomme.it e scopri tutte le promozioni attive. Ti ricordiamo che presso FANOGOMME :
IL DEPOSITO PNEUMATICI ESTIVI TERMICI È GRATUITO.
AMPIA DISPONIBILITA' DI CATENE E CALZE DA NEVE OMOLOGATE.
SERVIZIO REVISIONI AUTO E MOTO.**








**IN INVERNO E' D'OBBLIGO
LA SICUREZZA
E' TEMPO DI FANOGOMME**

**SEDE PRINCIPALE: VIA C. PISACANE, 33 FANO TEL. 0721.809762
FILIALE: VIA FILIPPINI, 5N BELLOCCHI DI FANO TEL+FAX 0721.854776**

IL VALORE DEL RISPARMIO: AL BALÌ DI COLLI AL METAURO LA CONSEGNA DEI BONUS BEBÈ BCC FANO

Successo per la 17^a edizione di Banca&Famiglia che, fino ad oggi, ha erogato ai nuovi nati quasi mezzo milione di euro. Tra le novità il corso per neogenitori interamente dedicato al primo soccorso pediatrico e in calendario mercoledì 23 settembre.

Fano, 8 settembre 2026 – La carica di 94 nuovi risparmiatori in fasce ha conquistato sabato 5 settembre il palcoscenico naturale della Villa del Bali di Colli al Metauro, luogo che ormai da diversi anni ospita la tradizionale cerimonia di "Banca&Famiglia" con la consegna dei bonus bebè BCC Fano. La 17^a edizione dell'iniziativa ha dedicato ai nuovi nati la cifra complessiva di 28.200 euro e, dal 2010 ad oggi l'istituto di credito fanese ha erogato 481.600 euro a 1.893 nuovi nati figli di soci o dipendenti.

«Si tratta del primo mattoncino dedicato al risparmio – commenta il Presidente BCC Fano Claudio Benvenuti – e contribuisce a consolidare l'attenzione che la banca dedica alle giovani generazioni e alle loro famiglie. Attenzione che, da anni, si con-



Una famiglia premiata

Neogenitori: incontro sul Primo soccorso pediatrico. Il tema della prevenzione è centrale anche per Banca&Famiglia: come da tradizione, infatti, è stato presentato il corso per neogenitori quest'anno dedicato al Primo soccorso pediatrico. L'appuntamento, aperto a tutta la cittadinanza (quindi non soltanto a Soci e clienti BCC Fano) è in programma mercoledì 23 settembre alle 18 presso il Salone della Casa della Comunità "Don Paolo Tonucci" in via Ranuzzi 1 nel quartiere Vallato.

«Banca&Famiglia è un investimento simbolico ma importante sul futuro – afferma il Direttore Generale BCC Fano Giacomo Falcioni – e quest'anno lo arricchiamo con il corso di Primo soccorso pediatrico, perché accanto al valore del risparmio vogliamo mettere a disposizione delle famiglie anche competenze concrete, utili nella vita di tutti i giorni. È un modo diverso, ma coerente, di prenderci cura dei nostri Soci più giovani». L'incontro, tenuto da relatori qualificati come la Dott.ssa Tania Ordonelli, medico di emergenza territoriale, pronto soccorso e medicina d'urgenza, e Enzo Maggi, formatore nazionale BLSD adulto e pediatrico di Maredentro Formazione, ha l'obiettivo di fornire ai neogenitori e al pubblico le informazioni utili a gestire eventuali situazioni di emergenza (bambini e adulti) e ad utilizzare il defibrillatore DAE.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'ufficio soci (soci@fano.bcc.it) o compilare il form disponibile nell'articolo dedicato su www.arco.news.



Donazione defibrillatore con Benvenuti e Lauri

cretizza attraverso iniziative come questa, come BancaXScuola con la consegna delle borse di studio e con i numerosi vantaggi e opportunità collegate all'essere Socio BCC Fano». In particolare convenzioni con attività commerciali, società sportive, studi medici e tante altre attività che riconoscono ai Soci e loro familiari importanti sconti.

Per le tante famiglie che hanno partecipato alla 17^a edizione di "Banca&Famiglia" è stata anche l'occasione per godere di un bel momento di relax sul prato antistante la Villa del Bali – ogni famiglia ha ricevuto uno zainetto realizzato in materiale riciclato con all'interno prodotti locali e una copertina da picnic – e per scoprire l'affascinante Science center ospitato nella maestosa dimora nobiliare del Settecento e al quale, per l'occasione, BCC Fano ha donato un defibrillatore DAE al servizio della comunità. Con questo nuovo apparecchio si amplia la rete di cardioprotezione territoriale che BCC Fano ha avviato nel 2023 coinvolgendo tutte le sedi sul territorio e altri punti di grande affluenza come, appunto, la Villa del Bali. Il DAE, di ultima generazione e facilmente utilizzabile da chiunque grazie a una voce guida, è stato consegnato dal Presidente Benvenuti al Presidente del Museo del Bali Roberto Lauri che ha ringraziato la banca per la «grande sensibilità nei confronti del Science center e della comunità locale».



Un'altra famiglia premiata

BCC FANO, BANCA SOLIDA CHE FESTEGGIA CON I SUOI DIECIMILA SOCI

La tradizionale Festa del Socio al Codma è stata l'occasione per confermare il forte legame con la comunità locale e illustrare gli ottimi risultati della semestrale. Premiati i vincitori del 24° Torneo di Bocce BCC Fano

Risultati positivi per la semestrale di bilancio BCC Fano che conferma la solidità dell'istituto di credito fanese presente sul territorio da 115 anni. I dati seguono il trend crescente del bilancio 2025, con un utile netto al 30 giugno 2026 di 5,1 milioni di euro e un patrimonio di 139,2 milioni di euro. La raccolta totale ha raggiunto 1.557,9 milioni di euro (+2,7% rispetto al 31/12), con impieghi verso la clientela per 536,8 milioni di euro (+1,2%). L'ottimo andamento è suggellato anche dalla fiducia riposta nella banca dagli oltre 34mila clienti, tra di essi si annoverano ben 9.972 Soci.

Soci che, con una partecipazione davvero numerosa ed entusiastica, si sono ritrovati sabato 12 settembre al Codma di Rosciano alla tradizionale Festa del Socio. «BCC Fano è banca del territorio e continua a crescere con esso nonostante i difficili contesti internazionali – ha commentato il Direttore Generale Giacomo Falcioni – proseguendo con massimo impegno a sostenere imprese, famiglie, enti e associazioni che costituiscono la spina dorsale dell'economia locale e reale».

La Festa del Socio, celebrata dal 1994, ha richiamato una cornice di pubblico da grande evento confermando anche quest'anno il suo ruolo di appuntamento imperdibile per celebrare quei principi di cooperazione che da quasi 115 anni orientano l'attività della banca di comunità: ben 3.300 le persone che, fra Soci e accompagnatori, hanno voluto vivere insieme una serata di convivialità, musica e tradizione.

Il dato testimonia lo straordinario legame che i quasi 10mila Soci nutrono con l'istituto di credito presente sul territorio tra Fano, Senigallia e le zone dell'entroterra, prova tangibile del rapporto solido che BCC Fano continua a costruire con la comunità locale e con le sue eccellenze enogastronomiche, portate in tavola dal lavoro dei volontari delle Pro Loco di Fano, Cartoceto e San Costanzo: polenta, vincisgrassi, arrosti, formaggi e dolci, offerti con dedizione e competenza in tempi rapidi, grazie a un'organizzazione impeccabile. A completare la serata, le note dell'orchestra e balli di gruppo. «Assistere alla partecipazione entusiasta di così tanti Soci è per tutta la BCC Fano un motivo di grande orgoglio – ha osservato il Presidente dell'istituto Claudio Benvenuti –. È la prova che i principi che ci gui-



I vertici di BCC Fano con alcuni rappresentanti delle istituzioni locali

dano, dalla mutualità alla concreta attenzione verso le persone, restano oggi più che mai attuali. I nostri Soci rappresentano il vero cuore pulsante della banca di comunità: è grazie a loro che ogni giorno riusciamo a portare avanti, con azioni concrete, la missione dei nostri fondatori».

24^a edizione del Trofeo di bocce BCC Fano. I vincitori Come da tradizione, nell'ambito della Festa del Socio si è svolto il 24° Trofeo di bocce BCC Fano, con gare eliminatorie svolte già nell'ultima parte di agosto fino alle battute conclusive ad inizio settembre presso l'Associazione Sportiva Bocciofila Tavernelle.

In questa edizione hanno partecipato 64 coppie per un totale di 128 iscritti.

Di seguito la classifica delle prime 4 coppie classificate:

- 1) Enrico Lisotta – Federico Ragaini
- 2) Roberto Muratori – Davide Palazzini
- 3) Gianluca Simoncini – Lorenzo Bronzini
- 4) Orazio Gargamelli – Fiorenzo Alegi



Il Codma dall'alto la sera della Festa del Socio

SAN FRANCÈSC!

(Omaggio al Santo di Assisi per le celebrazioni degli 800 anni dalla morte, avvenuta il 3-10-1226)



*Giovanni di Pietro d' Bernardón
era nât sa la camiscia e l'imbutita,
era fiòl d'un pusidènt, d'un ricaciòn...
finché 'n bèl giòrne aveva decis: <È fnita...>*

*èn vòj campâ tra 'l lus e tra i bagórd,
me basta quel che pàsa el Signurìn...
voj sta cum un purét, sensâ quadrìn...
vag via "nud e crud"... cum i balórd!>*

*E da chel giornè el nom è stât Francesco,
e git a durmì d' fòra, al' acqua e al vént...
ha dat la vòc ma j'ultim... ma chi 'n č'ha gnènt,
ha rés mansuétò el Lup "animalésco"*

*che dentra Asisi era indemuniât!
Na mùchia de fratèj... "I poverelli"
intànt dintórna a Lu s'era arduñât...
sal Papa che j'ha fati "Confratelli!"*

*Laudato sii... el Cant ala natùra,
a fratèl Sole e ma Sorella Luna...
è git dal Saladin sensâ paura
a predichè la pâč... sensâ fortuna!*

*El prim Presépi al món d'avria fat Lu...
el Sant predicatòr dla puvertà,
d'amor per tuti, "del pòc e gnènt de più!"
El tre de utobre è mort... òt'cènt an fa ...*

*e tel ricòrd del Sant, del "Poveréllo"
ce vria armétle in mènt... mai "tèmp odièrni"...
che l'eco del mesàĝ è sempre quéllo:
Un bagno de umiltà, ti temp mudérni!*

Elvio Grilli



COME PARLANO I FANESI modi di dire e proverbi
di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli

LA CACCIA

El fucil el càrga el diavle = il fucile lo carica il diavolo.

E' un invito ad essere prudenti con le armi da fuoco. Molte disgrazie sono provocate dalla leggerezza di chi, maneggiando armi ritenute scariche, non si è accorto del proiettile in canna.

Cargà e scàpa còm el schiòp d'Arlecchin = carica e scarica come lo schioppo di Arlecchino.

Dare ordini e contrordini in continuazione. Fare o dire una cosa e subito dopo il suo contrario.

Velòc còm na pala da schiòp = veloce come una palla di schioppo. Veloce e rapido nei movimenti come il proiettile di un fucile.

A'n tir de schiòp = ad un tiro dischioppo.

Abbastanza vicino. Fin dove arriva il proiettile di un fucile.

Es. **Pàr che sin distanti chisà quant, mo stén a 'n tir de schiòp!** = sembra che abitiamo tanto lontani, mentre le nostre case si trovano a due passi!

Tirà ma le mòsc sal schiòp = tirare alle mosche con o schioppo.

Usare mezzi esageratamente sproporzionati alle reali necessità.

Es. **Guarda ma quel, tira ma le mòsc sal schiòp: ancòra en névica e dagià ha muntàt le catén!** = Guarda quella persona come è esagerata: non nevica ancora ed ha già montato le catene!

Gi a càcia = andare a caccia.

Gi a càcia i quajòn (stivai) = andare a caccia di testicoli (stivali).

Intromettersi nei fatti altrui. Dimostrarsi impiccione e intrigante nel ripetere comportamenti non desiderati. Cercare il litigio.

L'omin è caciator = l'uomo è cacciatore.

L'uomo contemporaneo conserva ancora il carattere fondamentale della sua natura primitiva, quello cioè di "cacciatore" di donne. Il detto è pronunciato con benevolenza

Es. **La Vanna puréta piagn sèmpèr quant qualchidun j arcònta del marit: mo tat cuce vu fà: l'òmin è caciator!** = Giovanna poverina è sempre in lacrime quando qualcuno le racconta le scappatelle del marito, ma tanto deve rassegnarsi: gli uomini sono fatti così!

S'intènd còm el can sal caciator = si intendono come il cane col cacciatore.

Vanno molto d'accordo. Sono molti uniti.

Centro Medico ARCADIA **Centro Medico FISIOSPORT**

Poliambulatorio Diagnostico
Fisioterapia e Riabilitazione
Medicina dello Sport
Medicina Estetica

ARCADIA via della Giustizia, 6/A **FANO** - 0721.830756
FISIOSPORT via della Giustizia, 10/B **FANO** - 0721.856145
FISIOSPORT via Oberdan, 74 **FOSSOMBRONE** - 0721.856145

etabeta
SERIGRAFIA

APERTO
TUTTI I GIORNI

Domenica Aperto
anche a Pranzo

da Ciarro
chiuso il martedì

da CIARRO Ristorante Pizzeria Lido di Fano viale Cairoli, 90
daciarro.it - Info e Prenotazioni 0721.806315

15-16-17-18
ottobre

fanoteatro 26/27
STAGIONE DI PROSA

TaF
Teatro della Fortuna

ENRICO LO VERSO
UNO, NESSUNO
CENTOMILA

comunica® media agency



Officina
di Recitazione Teatrale

TaF
Accademia

Officina
di Recitazione Teatrale



GIACOMO TARSI

Attore, autore e regista, diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e formatosi all'Académie Internationale des Arts du Spectacle di Versailles.

DALLE IDEE ALLA SCENA

Un percorso dedicato alla creazione di un progetto teatrale, dall'idea iniziale alla sua realizzazione. I partecipanti lavoreranno su testi, linguaggi e messa in scena attraverso esercitazioni e laboratori, imparando a trasformare gli stimoli creativi in proposte concrete. Un processo condiviso per sviluppare un'idea, darle forma e portarla sulla scena.



CARLO VITALE

Attore, regista, drammaturgo e formatore teatrale. Docente di Accademia36 di Ancona, con oltre trent'anni di esperienza tra teatro, cinema e televisione.

RECITAZIONE E
IMPROVVISAZIONE CORPOREA

Un percorso pratico alla scoperta delle possibilità espressive di corpo, anima e voce. Attraverso recitazione, giochi teatrali e improvvisazione si lavorerà su ascolto, spazio, relazione e consapevolezza, partendo dal corpo per arrivare alla parola e alla costruzione del personaggio. Un lavoro sulla spontaneità, sull'autenticità e sulla libertà espressiva.

I CORSI AMATORIALI SI TERRANNO TUTTI I MARTEDÌ
DALLE 18 ALLE 20 RAGAZZI - DALLE 20.30 ALLE 22.30 ADULTI

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 10 OTTOBRE
INFO: accademia@teatrodellafortuna.it | 0721 827092 | teatrodellafortuna.it

TaF
Fondazione
Teatro della Fortuna

CITTÀ DI FANO

IRI

BCC FANO

ASET

Profilglass



ASET SPA

ASET SPA COMPLETA L'AMPLIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI BELLOCCHI

Più rete idrica a servizio delle imprese e una infrastruttura già pronta ad accompagnare la futura crescita della zona industriale di Bellocchi. Aset Spa ha completato il secondo stralcio dei lavori di ampliamento dell'acquedotto, estendendo la rete nelle vie Filippini, Volpini e Toniolo attraverso la realizzazione di circa **2.000 metri di nuove condotte**, per un investimento complessivo di **300 mila euro**.

Con la conclusione dell'intervento, la zona industriale di Bellocchi può oggi considerarsi in gran parte servita dalla rete acquedottistica e interamente interconnessa al principale serbatoio della città di Fano, situato a Monte Illuminato.

«**Con questo intervento diamo una risposta concreta alle esigenze di un'area produttiva che negli anni è cresciuta e continua a svilupparsi** – sottolinea **Giacomo Mattioli presidente Aset Spa** –. Non si tratta soltanto di estendere la rete esistente, ma di realizzare infrastrutture capaci di accompagnare lo sviluppo del territorio nel tempo. Per questo le opere sono state dimensionate anche in funzione della futura espansione della zona industriale in località Torno. È un investimento che migliora il servizio di oggi e, allo stesso tempo, guarda alle necessità di domani».



acquedotto in zona industriale

Le nuove condotte sono infatti state progettate per consentire il successivo collegamento anche con la nuova area di espansione industriale prevista in località Torno, (nei comparti ST5 P37/ST5-76), attualmente in fase di realizzazione.

L'opera appena terminata rappresenta il secondo dei due interventi programmati da Aset Spa per il completamento dell'acquedotto della zona industriale. Il primo stralcio, avviato nel **2024** con un investimento di **400 mila euro**, aveva interessato via Papiria, via De Nicola, via Turati e via Meda.



acquedotto in zona industriale

Un percorso che nasce dalla progressiva crescita di Bellocchi. Con l'espansione delle attività industriali, artigianali e distributive, infatti, sono aumentate nel tempo anche le esigenze di approvvigionamento idrico, rendendo necessario un progressivo potenziamento del sistema distributivo.

Già nel **2006** era stata quindi progettata e realizzata una nuova condotta di distribuzione collegata direttamente al serbatoio principale di Monte Illuminato. Un'infrastruttura che ha posto le basi per programmare i successivi interventi di estensione della rete.

Il percorso era iniziato nei primi anni Duemila con il "Progetto Generale per l'Approvvigionamento Idropotabile alla Zona Industriale di Bellocchi di Fano", redatto da Snamprogetti, e si è sviluppato negli anni parallelamente alla crescita dell'area produttiva.

Con il completamento dell'ultimo stralcio, Aset Spa invita infine **le aziende e i cittadini delle vie interessate che non risultino ancora allacciati alla rete acquedottistica** a contattare l'Ufficio Clienti per ricevere informazioni sulle modalità di allaccio (tel.0721/81481, email: sportello.clienti.sii@asetservizi.it oppure recandosi presso gli sportelli in Via Einaudi 1 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30 e il sabato dalle 8:30 alle 12:30).

L'ITINERARIO DELLA BELLEZZA AL WTE DI ASSISI COME UNICO RAPPRESENTANTE DELLE MARCHE

L'Itinerario della Bellezza, progetto di promozione e valorizzazione turistica delle Marche, che si propone come DMO (Destination Management Organization) della provincia di Pesaro Urbino, è stato protagonista al World Tourism Event di Assisi, la prestigiosa vetrina internazionale del turismo dei siti UNESCO. Dei 29 Comuni che fanno parte dell'Itinerario, due capoluoghi di provincia, Pesaro e Urbino, sono accomunati anche dal riconoscimento UNESCO. Presente all'importante evento il direttore di Confcommercio Agnese Trufelli, insieme ad Antonio Criluma, ceo di Criluma Viaggi, all'assessore del Comune di Urbino Francesco Guazzolini e, in collegamento, al vicesindaco del Comune di Pesaro Daniele Vimini. "Un orgoglio immenso, amplificato dal fatto di aver rappresentato, come unici portavoce, l'intera Regione Marche. In questi due giorni intensi abbiamo illustrato le straordinarie novità e i numeri del 2026, l'anno di svolta per il nostro progetto. L'Itinerario è ormai sta-



bilmente presente in ogni grande evento turistico con un obiettivo chiaro: valorizzare, promuovere e far crescere le nostre città e i nostri splendidi borghi, in chiave diffusa e sostenibile. Un ringraziamento speciale va all'Assessore al Turismo del Comune di Urbino, Francesco Guazzolini, per la sua preziosa presenza e per il costante impegno istituzionale a favore della promozione di tutto il territorio, e al vicesindaco del Comune di Pesaro, Daniele Vimini, per essersi collegato e per il suo prezioso intervento, dove ha anche sottolineato la bellezza di Pesaro, Fano e Urbino. Un grazie di cuore al nostro grande partner Criluma che ha gestito l'organizzazione in questi due giorni. Grazie per aver condiviso con noi questo percorso fondamentale di valorizzazione e di commercializzazione attiva e consapevole dell'Itinerario. Insieme, continuiamo a tracciare la strada del turismo del futuro!"



Lisippo
il Mensile di Fano

informa
tutto

news
Fano24

SCEGLI NOI PER LA TUA PUBBLICITA'

LISIPPO EDITORE DAL 1992
E' PRESENTE CON LE SUE TESTATE, LISIPPO,
INFORMATUTTO, FANO24, FORZA ALMA,
L'ANNUARIO E LA GUIDA DI FANO
E CON TRE PAGINE FACEBOOK:
fano24, sportfano24, lisippo

LISIPPO EDITORE - lisippo@libero.it - 335.652287

Storie Fanesi Illustrate

ALLAH E' GRANDE

L'immagine è oramai familiare a migliaia di fanesi, ma pochi ne conoscono la storia. Ci riferiamo alla foto scattata alla "geniale" frase apparsa sulla parete esterna della palestra della Trave "Allha è grande ma Gesù Crist i da de belll", con la presenza di una figura maschile in carne ed ossa coi capelli lunghi sino alle spalle e le braccia larghe a mo' di crocifisso. Lo scatto appartiene a Luca Berloni, che lo realizzò per partecipare al 4° concorso fotografico "Obiettivo Fano – Sacro Simulacro – Sacralità nel territorio fanesi" organizzato nel 2004 da Quarta Circoscrizione, Archeoclub Fano e Foto Club Fano. Come tanti passanti Berloni fu colpito dal murales ed ebbe l'idea di utilizzarlo per il suddetto concorso inserendo nella sua fotografia, dal titolo "Punti di vista", l'amico Enrico Perelli, che aveva i tratti tipici delle rappresentazioni grafiche di Gesù. L'intuizione fu talmente azzeccata che l'autore vinse il premio nella categoria bianco e nero.



Massimiliano Barbadoro

Quello che mi fa impazzire di questa memorabile frase - rimasta per anni sulla palestra di via Trave - è la fratellanza che essa crea. Sappiamo chi è l'autore della famosa foto (da cui è tratto questo "disegnino") e conosciamo anche il nome del protagonista a braccia aperte che vi è immortalato, ma rimane ancora un mistero la paternità del "murales"...

Mi piacerebbe che la scritta fosse ancora lì! (da una foto di Luca Berloni)



Francesco Lucarelli



Illustrazione di Francesco Lucarelli

ideostampa
LITOGRAFIA SERIGRAFIA DIGITALE

www.ideostampa.com

SPORT FANO 24

SEGUI LO SPORT CITTADINO SU
FACEBOOK: SPORT FANO 24

LISIPPO - Mensile di informazione, cultura, sport, spettacolo Autorizzazione n° 364 del Tribunale di Pesaro
Editore: Lisippo Editore - Via Simonetti, 55 - 61032 Fano - Tel. 335.6522287 - lisippo@libero.it
Direttore responsabile: Massimiliano Barbadoro **Direttore editoriale:** Giampiero Patrignani
Collaborano: Giampiero Patrignani, Mauro Chiappa, Max Barbadoro, Paolo Volpini, Sergio Schiaroli, Luca Imperatori, Tiziano Cremonini, Luca Valentini, Marta Carradorini, Elvio Grilli, Roberto Farabini, Ermanno Simoncelli, Massimo Ceresani, Anna Marchetti, Alessandro Federici, Francesco Paoloni, Enrico Magini, Francesco Ballarini, Leandro Castellani, Roberta Pascucci, Manuela Palmucci.
 Progetto online realizzato da Lisippo Editore - Stampa: Ideostampa srl

RICEVITORIA - EDICOLA ONDEDEI
di
ONDEDEI Raffaella & Beatrice
Centro Com.le Metauro

FANO Via Einaudi, 30

EDICOLA Ondedei Raffaella & Beatrice via Einaudi, 30 Centro C.le Metauro
61030 Bellocchi di Fano (PU) - Tel. e Fax 0721.855173

liveticket®
by **GOSTEC**

VILLA IMPERIALE
PESARO

Alla scoperta di Vitruvio
FANO

TAXI
SABATO 14 NOVEMBRE
TEATRO SPERIMENTALE PESARO

Ci vediamo al Masetti!
FANO

PESARO E URBINO San Costanzo
...DEL NOSTRO MEGLIO!
PESARO

...E MOLTI ALTRI EVENTI SU
www.liveticket.it



di Roberta Pascucci

LAURA PASCUCCI

C'è una luce speciale negli scatti di Laura Pascucci (che non è mia parente), una solarità che rispecchia perfettamente la sua energia personale. Fotografa eclettica e appassionata, Laura ama immergersi nella natura per catturarne l'essenza più autentica e incontaminata. Ma il suo talento non si ferma tra i paesaggi naturali: con la stessa sensibilità, sa muoversi anche dentro i confini urbani, trasformando scorci cittadini in immagini straordinarie e ricche di atmosfera.



AGOPUNTURA
DERMATOLOGIA
FISIATRIA
FISIOTERAPIA
LOGOPEDIA
ORTOPEDIA
OSTEOPATIA

PNEUMOLOGIA
PODOLOGIA
PSICOLOGIA
RADIOLOGIA
RIABILITAZIONE
RIEDUCAZIONE COGNITIVA
TERAPIA DEL DOLORE

CENTRO MEDICO RIABILITATIVO ALGOS

Via del Fiume, 53/E FANO - Tel. 0721.826556 - WWW.ALGOSFANO.IT

LA PAURA E COME ESORCIZZARLA NELLA SERA DI "HALLOWEEN"



Rubrica di Dr.ssa Silvia Meacci
Psicologa clinica Psicoterapeuta
meacci.silvia@gmail.com

In psicologia, la paura è un'emozione primaria e una risposta fisiologica naturale di allerta di fronte a un pericolo o una minaccia, reale o percepita. Ha una funzione adattiva fondamentale per la sopravvivenza, preparando il corpo ad affrontare la situazione attraverso reazioni come aumento del battito cardiaco e rilascio di adrenalina (reazioni di "attacco o fuga"). Quando la paura è eccessiva o sproporzionata rispetto alla minaccia, può diventare un disturbo e causare disagio. Una

dei ruoli, dei quali uno psicologo è chiamato ad aiutare le persone a superare le proprie paure. Per farlo, ha in repertorio un bagaglio di conoscenze che adopera per aiutare caso per caso, tutti coloro che provano paura ma non sanno perché, oppure hanno una fobia specifica e lo sanno perfettamente. Ma c'è un'occasione che ha a che fare con la paura e che riguarda un po' tutti. Osservando quanto viene messo in campo per Halloween, anche in termini economici, dalle feste, alle decorazioni, ai travestimenti, è indubbio che sia una celebrazione che non riguarda solo i bambini. Questo non è sorprendente. Così come ogni festa che simbolizza e celebra alcuni aspetti dell'esistenza umana, allo stesso tempo, permette agli uomini e alle donne di elaborare le emozioni connesse alla ricorrenza. Che si tratti di Natale o di un funerale, tutti noi abbiamo vissuto momenti che si ripetono, riti che fanno ricordare e attraversare le emozioni più profonde. Dal punto di vista psicologico, Halloween ha diverse funzioni: esorcizzare la paura della morte e del macabro attraverso un'esposizione controllata e ludica, permettendo di affrontare tabù culturali. Inoltre, il travestimento aiuta i bambini (e gli adulti) a sperimentare altre identità e a "diventare" ciò che li spaventa, riducendo così l'ansia in un contesto sicuro. Per i bambini, è anche un'opportunità per esprimere parti di sé normalmente represses (come l'aggressività) in modo innocuo e protetto. Per gli adulti, la festa

può essere un'occasione per riflettere e "giocare" con le proprie paure. Funzioni psicologiche di Halloween Esorcismo della paura. La festa permette di affrontare in modo indiretto e ludico la paura della morte, del lutto e di ciò che è sconosciuto, rituali che aiutano a elaborare paure ancestrali dell'in: Travestirsi permette di sperimentare altre identità, compresi personaggi che



solitamente incutono timore, come streghe o vampiri. Questo processo aiuta a prendere le distanze dall'angoscia e a sentirsi al sicuro. Espressioni emotive represses: I costumi permettono di mettere in scena, in un contesto delimitato e protetto, parti di sé come l'aggressività o la trasgressione, che sono normalmente soggette a controllo sociale. Allenamento alla paura: Giocare con la paura, ad esempio guardando un film horror o partecipando a "Dolcetto o scherzetto", può essere un "allenamento" per imparare a gestire le reazioni fisiche ed emotive della paura in un contesto sicuro, trasformando l'ansia in curiosità. Attenzione per gli adulti e i bambini: È importante aiutare i bambini a distinguere tra finzione e realtà, spiegando che si tratta di una festa e scegliendo con cura i costumi e le attività per non esporli a immagini troppo spaventose. È fondamentale anche incoraggiarli a esprimere le proprie emozioni in modo sano. Per gli adulti: Halloween è un'occasione per riflettere sulla morte, che nella nostra società è spesso un tabù, e per celebrare la vita attraverso il gioco.



IL FILM "CARTAPESTA" PREMIATO AL BH TOURISM FILM FESTIVAL DI SARAJEVO

L'opera diretta da Andrea Lodovichetti vince il "Best Cultural Event Award". Un nuovo riconoscimento all'interno di un percorso internazionale che conta proiezioni in oltre 20 Paesi e più di 30 premi.

"CARTAPESTA: Carnevale di Fano - il Film" diretto da Andrea Lodovichetti ed ideato insieme a Luca Caprara e Nicola Nicoletti, aggiunge un nuovo tassello al suo percorso internazionale aggiudicandosi il premio "Best Cultural Event Award" alla 5a edizione del BH Tourism Film Festival di Sarajevo.

Il BH Tourism Film Festival è una rassegna internazionale che si svolge annualmente nella capitale della Bosnia ed Erzegovina. Nasce come punto d'incontro tra professionisti del turismo, dei media e del settore audiovisivo con l'obiettivo di premiare i migliori racconti per immagini dedicati all'identità dei luoghi, alle tradizioni e al patrimonio culturale su scala globale.

In questo contesto, la giuria del festival ha motivato l'assegnazione del premio al film con le seguenti parole:

"Per la narrazione eccezionale, la visione artistica e un ritratto straordinario della celebrazione culturale, della

tradizione e dello spirito di comunità. Per la capacità di celebrare la vivace eredità, la creatività e le tradizioni durature del Carnevale di Fano, e per il suo potere di unire cultura, persone e luoghi attraverso la magia del cinema"

Il riconoscimento di Sarajevo si inserisce in un cammino distributivo di ampio respiro: la pellicola ha infatti già attraversato oltre 20 Paesi, collezionando complessivamente più di 30 tra premi e menzioni, più diverse decine di selezioni ufficiali.

Il regista e gli autori così commentano il nuovo successo: "crediamo che il percorso di Cartapesta possa offrire una riflessione sul valore del racconto territoriale. Esso dimostra come la promozione della città trovi efficacia nella qualità della narrazione e nella cura estetica. Come per il nostro precedente Pescamare, anche quest'opera trasforma un'identità locale in una storia capace di dialogare con un pubblico globale, confermando come la

ricerca artistica e la bellezza delle immagini rimangano veicoli fondamentali per la valorizzazione culturale di un territorio"



ALMA PARK

(EX PLAY TIME)

via Calamandrei

VIVI LO SPORT



1 campo da CALCETTO
all'aperto con erba di
ultima generazione

3 campi da PADEL
all'aperto d'estate
coperti e riscaldati
d'inverno

2 campi da TENNIS
terra rossa
e cemento

PRENOTAZIONI: 392.0026464

APP: Playtomic

 **almapark2021**

 **Alma Park**



di Enrico Magini

Dott. Enrico Magini
Biologo Nutrizionista
 email: emagio64@yahoo.it

STOCCAFISSO ALL'ANCONETANA

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 1 kg di stoccafisso già ammollato
- 80-100 g di acciughe sotto sale
- 500 g di patate
- 400 g di pomodori rossi
- 60 g di olive nere denocciolate
- 50 g di prezzemolo
- 2 spicchi d'aglio

- 1/2 cipolla
- 1 rametto di rosmarino
- 1/2 bicchiere di vino bianco secco
- 1 cucchiaino di aceto bianco
- 200 ml di olio extravergine di oliva + 1 cucchiaio
- Sale e pepe q.b.

PREPARAZIONE

Per preparare lo stoccafisso all'anconetana iniziate smiuzzando la cipolla, l'aglio, il prezzemolo, il rosmarino e le acciughe dissalate e diliscate. In una ciotola emulsionate l'olio, l'aceto, un pizzico di sale e il pepe. Unite il battuto aromatico all'olio e miscelate. Procedete sgocciolando lo stoccafisso già ammollato, asciugatelo, tagliatelo a pezzi di media grandezza e tenete da parte. Tagliate i pomodori a fette sottili, sbucciate e tagliate a spicchi le patate e conservate il tutto. Versate un cucchiaio di olio extravergine in una pentola dai bordi alti e iniziate a mettere un primo strato di stoccafisso. Insaporitelo con un giro di olio aromatizzato. Aggiungete alcuni pomodori tagliati e una manciata di olive nere denocciolate, salate e pepate.

Unite un secondo strato di stoccafisso a pezzi, condite con l'olio aromatizzato e ancora distribuitevi sopra i pomodori e le olive, un pizzico di sale e una macinata di pepe. Terminate coprendo con le patate tagliate, un giro di olio aromatizzato e mettete sul fuoco a fiamma vivace. Quando inizia a sobbollire sfumate con il vino bianco secco e lasciate evaporare la parte alcolica. Successivamente coprite con il coperchio e cuocete a fiamma bassa per 1 ora e 10 minuti. Terminate la cottura senza coperchio per altri 30 minuti. Togliete dal fuoco e lasciate riposare per circa 20 minuti senza mescolare. Lo stoccafisso all'anconetana è pronto per essere servito.

INDICAZIONI NUTRIZIONALI

Nel vasto panorama della gastronomia italiana, la cultura del cibo si fonda su un equilibrio straordinario tra rigore scientifico, sicurezza della filiera e radicate tradizioni territoriali. Un esempio emblematico di questa sintesi è rappresentato dallo Stoccafisso all'Anconetana, un piatto iconico della cucina marchigiana che trasforma un ingrediente proveniente dai freddi mari del Nord Europa in una prelibatezza locale.

Comprendere appieno il valore di questa preparazione significa esplorare il concetto di qualità alimentare nella sua accezione totale, ovvero la capacità di un prodotto di soddisfare le esigenze del consumatore lungo ogni fase della filiera, dalla materia prima fino alla tavola.

La prima dimensione fondamentale da considerare è la qualità d'origine, che definisce il profondo legame storico e culturale del piatto con la città di Ancona. Nato attraverso gli antichi scambi marittimi dell'Adriatico, lo stoccafisso è diventato il simbolo culinario del capoluogo marchigiano, integrandosi perfettamente con i prodotti agricoli dell'entroterra, dall'olio extravergine di oliva ai pomodori.

Questa ricetta rappresenta anche un perfetto connubio di qualità nutrizionale. Lo stoccafisso, merluzzo essiccato e poi idratato, offre una carne magra ma ricca di proteine ad alto valore biologico, acidi grassi essenziali Omega-3, sali minerali come potassio e fosforo, e vitamine del gruppo B. L'aggiunta di ingredienti come le acciughe sotto sale e le olive aumenta la presenza di microelementi, mentre le patate forniscono la giusta quota di carboidrati complessi.



Una cottura lenta e delicata garantisce la stabilità dei grassi sani dell'olio extravergine d'oliva.

Dal punto di vista tecnologico, commerciale e legale, il successo della preparazione si basa su precisi standard normativi che regolano la cernita e il peso del prodotto idratato, garantendo la corretta consistenza della fibra del pesce. Parallelamente, la qualità microbiologica viene salvaguardata sia da una corretta prassi igienica durante la complessa fase di ammollo e dissalatura, sia dalla prolungata cottura in pentola che elimina qualsiasi rischio igienico-sanitario.

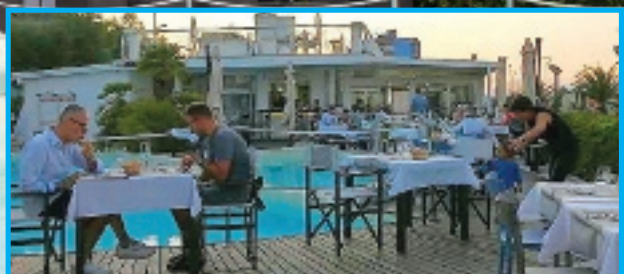
Infine, la qualità sensoriale incorona questo piatto come un capolavoro organolettico. L'amalgama profumato di rosmarino, aglio, cipolla e prezzemolo, bilanciato dalla nota acida del vino bianco e dell'aceto, crea un contrasto cromatico e gustativo unico con la morbidezza delle patate e la polpa soda dello stoccafisso.

In sintesi, lo Stoccafisso all'Anconetana non rappresenta soltanto una gloriosa tradizione culinaria, ma incarna l'espressione perfetta di come le diverse dimensioni della qualità alimentare possano armonizzarsi in un'unica ricetta. Dalla rigida tutela della sicurezza e delle norme della filiera fino all'esaltazione sensoriale delle materie prime, questo piatto dimostra come il rispetto per la storia e il rigore scientifico della nutrizione possano fondersi per trasformare un'antica eredità culturale in un modello di eccellenza enogastronomica senza tempo.

Fuorirotta Food & Drink



**SIAMO APERTI
A PRANZO E A CENA**



Food & Drink Fuorirotta - Viale Adriatico, 17/c - Fano 0721.830558 - fuorirotta.fano@gmail.com - seguici su

ESPLORANDO LA PROVINCIA

Alla scoperta dei castelli di Pesaro



di William Tallevi

Nell'alto e basso Medioevo Pesaro e la vicina Fano furono coinvolte nelle rivalità e disfide varie tra le signorie dei Malatesta di Rimini e Montefeltro di Urbino per il dominio del territorio adriatico. Gli urbinati ebbero la meglio nella battaglia nel 1445 ed in seguito la capitale del ducato fu trasferita a Pesaro, dividendo così i territori malatestiani. In questo lungo periodo vennero fortificati al meglio gli antichi borghi presenti sulle colline, per difendere e controllare il territorio; rientrano in questo caso Novilara, Candelara e Ginestreto. È possibile fare una visita ai tre borghi su un percorso che si allunga per circa quindici chilometri sulle colline tra il Fiume Foglia e il Torrente Arzilla.



La partenza percorso è dal castello di Novilara, raggiungibile con la SP 60 che sale da Trebbianico e dalla SP 122 del Fenile. Il ritrovamento di una necropoli attesta l'insediamento dei Piceni fin dal VI secolo a. C., mentre le prime notizie storiche del suo castello risalgono all'anno 1.000; dopo secoli di rovina fu ricostruito nel XIV secolo per le nuove esigenze militari. Novilara, essendo un grazioso borgo poco lontano dalla città, è meta di piccole uscite fuori porta da pesaresi e fanesi. Qui si trova tranquillità, panorami che vanno dal mare alle colline dell'entroterra e diversi buoni ristoranti dove trovare gustosi piatti della tradizione locale. Si può fare il giro perimetrale delle mura, passare tra vicoli

lastricati, piccole casette, ammirando orti e giardini, visitare la Chiesa del SS. Sacramento e respirare l'atmosfera di un intero borgo antico. Con circa sei chilometri di ondulata SP 60 si raggiunge Candelara, dominata dall'alto dall'antica Chiesa di Santo Stefano, che merita un'accurata visita. Scendendo in paese si segue la centrale Strada di Borgo Santa Lucia per ritrovarsi ben presto di fronte al ponte in mattoni, con ingresso fortificato del secondo castello pesarese. Anche qui è possibile fare un giro delle mura per ammirare l'entroterra pesarese e nei giorni di festa, quella tipica è Candele a Candelara, salire nella Sala del Capitano della Torre dell'Orologio, rilassarsi nel grande giardino alberato, che per metà riempie il centro storico e gustare le prelibatezze della vicina osteria locale. Con altri dieci chilometri di strada si raggiunge Ginestreto, non un vero castello, ma un borgo fortificato che rientrava nell'antico sistema difensivo pesarese. In basso ci

PRESIDIO FANESE GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER

Per la giornata mondiale dell'Alzheimer si è tenuto un presidio anche presso Fano Centre per un incontro con le persone interessate e una richiesta di modesti ma utili aiuti economici in cambio di gadget, rose, libri o sacchetti di noci. La risposta è stata confortante grazie alla presenza di volontari coordinati da Fabiola Pacassoni di AIMA con Maria, Carla, Roberta; Aliona; Giancarlo, Larissa, Mercedes e Marystella a turni. Molti si sono avvicinati al tavolo anche direttamente compresi alcuni giovani interessati a capire, qualcuno ha voluto contribuire senza prendere alcunché. E' bene ricordare ancora che solo a Fano ci sono oltre 1200 casi, nelle Marche 33.000. Un fenomeno purtroppo in espansione esponenziale che colpisce tante famiglie in cui oltre al malato vengono di fatto stravolti anche i famigliari assistenti (caregiver). Purtroppo sono poche le strutture ad hoc come il centro diurno Margherita. Sono necessarie anche strutture residenziali. Importantissima l'assistenza domiciliare in cui è impegnata AIMA in quanto la casa quando possibile rimane il luogo idoneo per tali malati e riduce i costi complessivi. Purtroppo si rende conto di questa drammatica realtà chi ne viene colpito in famiglia per cui iniziative come queste debbono servire per sensibilizzare i cittadini e la politica. Per noi presenti al tavolo è stata una giornata molto faticosa che ci ha rincuorato ma siamo di fronte ad una emergenza sociale implacabile affrontata troppo in ritardo a tutti i livelli. (SS)



**BORG
DEL
FARO**

**Gusto
Qualità
Eleganza**

tata.borgodelfaro.it
 VIALE PICENO, 12 FANO (PU)
 f i s

CANALE ALBANI, VIA LIBERA AL PROGETTO PER ATTRACCHI PIÙ SICURI E UN PORTO RIQUALIFICATO

Soluzione unitaria condivisa con Capitaneria di Porto e concessionari. Nuovi ormeggi, passerelle, parapetti e illuminazione a sfioro sull'acqua. Intervento da 2,98 milioni di euro, realizzabile per stralci e candidabile a futuri finanziamenti

Superare una criticità che il Porto Canale si trascina da decenni: scalette private, ormeggi posticci e soluzioni realizzate senza una visione unitaria. È l'obiettivo del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) approvato dalla Giunta comunale per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attracchi lungo il Canale Albani.

Il percorso nasce dal confronto con la Capitaneria di Porto, che ha sollecitato un sistema di ormeggi più sicuro e uniforme. Il progetto è stato sviluppato insieme alla Capitaneria e ai concessionari delle aree demaniali che gestiscono i posti barca: Lega Navale Italiana di Fano, Fisherman Club Fano e Yachting Club Fano.

L'intervento riguarda circa 650 metri, dalla Darsena Borghese al lato mare della banchina di Levante. Le attuali scalette e gli ormeggi disomogenei saranno sostituiti da un sistema unico di passerelle, attracchi, parapetti ed elementi in acciaio disposti perpendicolarmente allo specchio d'acqua, con funzione anche di parabordo e realizzati in materiali durevoli e facilmente manutenibili. Un'illuminazione a sfioro sull'acqua valorizzerà il profilo delle banchine, trasformando il canale anche in una passeggiata serale ordinata e suggestiva.

«Affrontiamo finalmente un problema storico del Porto Canale, costruendo una soluzione condivisa con la Capitaneria e con le associazioni che ogni giorno gestiscono gli specchi acquei – afferma il sindaco Luca Serfilippi –. Vogliamo eliminare la frammentarietà accumulata nel corso dei decenni e dare al Canale Albani un'identità unitaria. Il porto è una delle principali porte di accesso alla città e deve diventare sempre più sicuro, attrattivo e vissuto».

La soluzione scelta dai concessionari nell'incontro del 16 settembre riduce gli ingombri nello specchio acqueo e migliora la sicurezza in caso di alta marea e moto ondoso, soprattutto nella parte più interna del canale.

«Il porto non è uno spazio separato, ma una parte integrante della città – sottolinea la vicesindaca e assessora all'Urbanistica Loretta Manocchi –. Il Canale Albani rappresenta una direttrice naturale tra il centro storico e il mare. Riordinarne gli attracchi, migliorare le banchine e qualificare l'illuminazione significa rafforzare questa connessione e restituire ai cittadini uno spazio più bello, accessibile e riconoscibile».

«L'obiettivo è costruire una visione d'insieme coerente con il più ampio lavoro di riqualificazione dell'area portuale, a partire dai prossimi interventi sulla passeggiata da Manfrini fino al faro – spiega l'assessore al Porto e ai Lavori pubblici Gianluca Ilari –. Immaginiamo il risultato finale: una passeggiata completamente riqualificata, gli attracchi uniformi, le imbarcazioni disposte in maniera ordinata e un'illuminazione a sfioro sull'acqua capace di valorizzare il Canale Albani anche nelle ore serali».

La spesa complessiva prevista è di 2 milioni e 980 mila euro, di cui 2 milioni e 255 mila per i lavori, e l'intervento potrà essere suddiviso in lotti funzionali in base a priorità e risorse disponibili. Il DOCFAP è il primo livello progettuale: non equivale ancora a un progetto esecutivo né a un'opera già finanziata, ma offre al Comune una base con cui partecipare a futuri bandi regionali, nazionali ed europei per la riqualificazione delle aree portuali.

«Essere pronti significa poter cogliere le opportunità di finanziamento nel momento in cui si presenteranno – aggiunge Ilari –. La possibilità di procedere per stralci rende l'intervento programmabile per priorità, senza perdere la visione unitaria dell'intero Porto Canale».

Il Comune, in qualità di gestore del porto, coordinerà concessionari, Capitaneria di Porto e altri enti competenti, con l'obiettivo di inserire la messa in sicurezza degli attracchi nel più ampio programma di riqualificazione del porto di Fano.



Main Sponsor: BCC FANO - RIST.LA PERLA - BON BON GELATERIA - PRODI SPORT
AUTOSCUOLA PAOLONI - FANOGOMME - SCHNELL - ALLIANZ ASSICURAZIONI FALCIONI
CONAD CENTRO S.LAZZARO - AUTOCARROZZERIA 2000 - FRIGOTECNICA - DABTEC

CSI-Fano 82° anno

Centro Sportivo Italiano

Comitato di Pesaro e Urbino - aps

www.csifano.it - tel/fax 0721.801294

CAMPIONI NELLO SPORT, CAMPIONI NELLA VITA: "VIVI CON STILE"
RIVOLGITI ALL'AVIS PER LA TUA DONAZIONE DI SANGUE 0721.803747

a cura di Francesco Paoloni
(ottobre 2026)

SMETTIAMO DI FUMARE

Campagna Antifumo
del CSI-Fano.

Info: www.csifano.it

INFO La sede del Centro Sportivo Italiano di Pesaro-Urbino è a Fano in via San Lazzaro 12 (c/o Palas Allende, 1° piano), tel./fax 0721-801294, cell. 338-7525391. E' aperta su appuntamento, contattando i recapiti. Tutte le informazioni sulle attività del CSI-Fano (compresi aggiornamenti, calendari, classifiche e foto dei protagonisti) e CONVENZIONI sono disponibili sul Sito Internet www.csifano.it; E-mail: csifano@gmail.com pesarourbino@csi-net.it pagina Facebook CSI Fano e Instagram

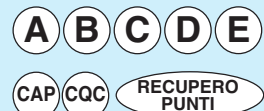
Da 82 anni il CSI-Fano, poi diventato Comitato provinciale di Pesaro-Urbino, è il punto di riferimento a Fano e nel resto della provincia per affiliazioni società sportive, ASD, SSD, circoli, oratori, gruppi sportivi amatoriali .. con iscrizione gratuita nel registro sport e salute e immediato riconoscimento.

Per info: www.csifano.it
331.2238374 - 338.7525391

LO SPORT NON SI IMPROVVISA

AUTOSCUOLA Paoloni

PATENTI



Via Nini, 5 - FANO - 0721.828203
autoscuolapaoloni@gmail.com

CONAD CENTRO

FANO - S. LAZZARO - 0721.826990
TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO 7.30-20.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Bon Bon Gelateria

viale Cairoli, Lido di Fano
tel. 0721-807277

FANOGOMME

VIA PISACANE 33 FANO - TEL. 0721.809762
Convenzione pneumatici (anche gomme termiche) e servizi riservata ai tesserati del CSI-Fano. Vieni a scoprire le vantaggiose offerte e sconti

Zarri Comunicazione

via IV Novembre 34 - Fano
Telefono: 0721 179 6620



DabTec

Impianti elettrici - servizi per eventi
audio e video 335.7431299

Frigotecnica

Impianti frigoriferi - condizionamento
via dell'Arzillo, 16 - Fano tel. 0721.823616

ALLIANZ assicurazioni Falcioni

la tua assicurazione di fiducia
via IV Novembre 83 - Fano 0721-800730

Prodi Sport Fano-Pesaro

viale Piceno, 14 - Fano tel. 0721-824007
Convenzione per tesserati CSI: sconto 10% su tutti i prodotti in vendita presentando tessera CSI

**Tutti gli
aggiornamenti
di manifestazioni,
tornei, risultati,
classifiche,
comunicati ... sono
sempre in tempo reale
nel sito
www.csifano.it**





**CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO
FANO**

COMITATO PROVINCIALE
PESARO - URBINO

40[^] CAMPIONATO VOLLEY INVERNALE CSI

TROFEO AVIS FANO
2026 - 2027

PER TUTTI I LIVELLI
DIVERTIMENTO, SPORT
E AMICIZIA!



**CAMPIONATO
VOLLEY CSI**
SQUADRE AMATORIALI
E OPEN



CLUB VOLLEY CSI
ALLENAMENTI,
TECNICA E GIOCO
PER TUTTI



LUNEDÌ E GIOVEDÌ
SIA PER CAMPIONATO CHE PER CLUB

**A PARTIRE DA
METÀ OTTOBRE**

PER INFO



Francesco
338 7525391



CSI
+39 331 2238374



csifano@gmail.com / pesarourbino@csi-net.it

AUTOSCUOLA
Paoloni



BCC FANO

Schnell
REINFORCEMENT PROCESSING SOLUTIONS

CORSI DI EQUITAZIONE



Centro Ippico "Le Colline"
ASD



LE NOSTRE ATTIVITÀ

Battesimo della sella
Lezioni di equitazione
Giochi col pony
Passeggiate a cavallo
Pensionamento cavalli

DAI 3 ANNI IN SU

APERTO TUTTI I GIORNI

Dal lunedì al sabato 15:00-19:30

Domenica 8:00-12:30

CENTRO IPPICO LE COLLINE

Via Alberone, 5

Cartoceto (PU)

CONTATTACI

+39 3485645777

centroippicolecolline@gmail.com



FARMACIE DI TURNO



FARMACIA

VANNUCCI



LA TUA
PROTEZIONE
DALLE **8.00**
ALLE **22.00**
7 GIORNI SU 7

Fano via Cavour, 2 - t. 0721 803724

- 4
19 OTTOBRE
VANNUCCI

Via Cavour 2 tel.803724
domenica aperto
orario continuato 8 - 22
- 2
17 OTTOBRE
S. LAZZARO

via s. Lazzaro 18/d tel.803660
- 9
24 OTTOBRE
S. ELENA

tel.801307
viale D. Alighieri 52
- 11
26 OTTOBRE
PORTO

viale 1° maggio, 2 tel.803516
- 1
16 OTTOBRE
PIERINI

via Gabrielli 13
- 15
30 OTTOBRE
S.ORSO COMUNALE

via S. Eusebio, 12 tel.830154
- 4
14 24 OTTOBRE
MOSCONI E CANTARINI

via Flaminia 216 Cuccurano
aperto domenica 8,30/13-15/20
850888
- 8
23 OTTOBRE
PONTE METAURO

via delle querce, 13 tel.1627376
- 13
28 OTTOBRE
ERCOLANI

via Roma, 160
tel.863914
orario continuato 8 - 20
- 14
29 OTTOBRE
DR. MAX

via Negusanti, 9 tel.803243
- 10
25 OTTOBRE
GIMARRA

SNAN 109/A - tel.831061
- 5
20 OTTOBRE
STAZIONE

Piazzale della stazione, 6
tel. 830281
- 12
27 OTTOBRE
GAMBA

piazza Unità d'Italia 1
tel.865345
- 3
18 OTTOBRE
CENTINAROLA

via Brigata Messina 92/a
tel.840042
- 7
22 OTTOBRE
CANALE ALBANI

via Canale Albani, 7
tel.620087
- 6
21 OTTOBRE
CENTRALE

corso Matteotti 143 tel.803452



VIAGGI DI GRUPPO | PARTENZA DA FANO



EUROCHOCOLATE, PERUGIA E AREZZO

14-15 NOVEMBRE 2026

2 giorni / 1 notte

€ 220

in camera doppia

SCOPRI IL VIAGGIO



VERONA E PRESEPI DAL MONDO

22 NOVEMBRE 2026

Viaggio in giornata

€ 99

SCOPRI IL VIAGGIO



KANDINSKY, LA MOSTRA A ROMA

13 DICEMBRE 2026

Viaggio in giornata

€ 99

SCOPRI IL VIAGGIO



BORMIO SETTIMANA BIANCA

09-16 GENNAIO 2027

8 giorni / 7 notti

da € 710

in camera doppia

SCOPRI IL VIAGGIO



FERRARA MOSTRA DA MONETA VAN GOGH A KANDINSKY

10 GENNAIO 2027

Viaggio in giornata

€ 89

SCOPRI IL VIAGGIO



CARNEVALE DI VIAREGGIO E LUCCA

20-21 FEBBRAIO 2027

2 giorni / 1 notte

€ 330

in camera doppia

SCOPRI IL VIAGGIO



PUGLIA GRAN TOUR DEL SALENTO

11-18 APRILE 2027

8 giorni / 7 notti

€ 1.290

in camera doppia

SCOPRI IL VIAGGIO



IRLANDA | BIRRA, GIN E WHISKEY

18-22 APRILE 2027

5 giorni / 4 notti

€ 1.750

in camera doppia

SCOPRI IL VIAGGIO



PERÙ, DALLE ANDE A MACHU PICCHU

08-20 MAGGIO 2027

23 giorni / 10 notti

€ 4.790

in camera doppia

SCOPRI IL VIAGGIO

TUQUI TOUR Agenzia Viaggi

FANO - Via Roma 123 [PU] 61032 booking@tuquitour.it | 0721 805629 |  

www.tuquitour.com

20

ALMA JUVENTUS FANO

PARTE IL 2026/27



L'Alma Juventus Fano ha ufficialmente aperto un nuovo capitolo della sua lunga ed intensa storia, pronta ad affrontare la 44ª stagione nel calcio a cinque con un organico profondamente rinnovato. La linea verde tracciata durante l'estate ha portato in rosa numerosi ventenni, dando corpo a un restyling ancora in fase di perfezionamento. La ventata d'aria nuova ha però già mostrato i primi segnali di crescita nell'esperienza della Coppa Italia di categoria, dove il bilancio per la squadra allenata dal confermatissimo Massimo "Macio" Facchini è finora caratterizzato dalle sconfitte esterne contro Chiaravalle e Filottrano e dal successo casalingo contro il Fortuna. Questi collaudi sono serviti ai fanesi per oliare i meccanismi tattici e accelerare il processo di inserimento dei giovani, chiamati a sfruttare questa competizione per prendere le misure al ritmo e all'intensità del massimo livello regionale lasciandosi alle spalle la dimensione del settore giovanile. Adesso l'attenzione si sposta interamente sul campionato di Serie C2, al via venerdì 2 ottobre con la prima insidiosa sfida nella tradizionalmente ostica tana del Pianaccio. Il calendario di ottobre proseguirà senza sosta: il 9 ci sarà l'esordio interno contro l'Ankon Nova Marmi, seguito il 16 dal match di Lucrezia contro l'ex Matteo Pierangeli ed il 23 dall'impegno tra le mura amiche coi senigalliesi del Valmisa, per chiudersi il 30 sul campo dell'Ostra.



PER LA NUOVA STAGIONE PRENOTA IL TUO PADEL NEI 3 CAMPI COPERTI E RISCALDATI



All'Alma Park il Padel d'inverno è caldo! Nel nuovissimo impianto è possibile giocare confortevoli con una temperatura gradevole grazie all'impianto di riscaldamento e al doppio tetto.



PRENOTAZIONI: 392.0026464 almapark2021
APP: Playtomic Alma Park



SUL LUNGOMARE DI SASSONIA GIARDINI INTITOLATI ALLE CITTÀ GEMELLATE E AMICHE

I legami internazionali di Fano trovano ufficialmente casa sul lungomare di Sassonia, dove il mese scorso sono stati posati i cartelli identificativi che intitolano formalmente le aree verdi della zona alle città gemellate e amiche: il giardino Saint-Ouen-l'Aumône (Francia), il giardino Wieliczka (Polonia), il giardino Saint Albans (Regno Unito), il giardino Gandia (Spagna) e il giardino Sudbury (Canada). Con le prime quattro esiste un gemellaggio, mentre con l'ultima, fondata da fanesi nei primi del '900 e originariamente chiamata Copper Cliff, è stato recentemente siglato un patto d'amicizia. Il percorso si completa con largo Rastatt, già inaugurato per il quarantesimo anniversario del gemellaggio con la città tedesca attivo dal 1985. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale insieme alla Commissione toponomastica in attuazione alla delibera n° 266 del 09 settembre 2021 della Giunta del sindaco Massimo Serì su proposta pervenuta nel novembre del 2020 dall'Associazione Amici Senza Frontiere (promotrice nel 2021 anche dell'installazione delle nuove insegne nei principali ingressi cittadini), è mirata a trasformare la passeggiata a mare in un itinerario urbano che celebra appunto la vocazione internazionale di Fano. «I giardini esistevano già, ma mancava una segnaletica che ne raccontasse il valore – spiega il sindaco Luca Serfilippi –. Abbiamo colmato questa lacuna aggiungendo anche lo spazio dedicato a Sudbury, con cui stringiamo un



profondo Patto di amicizia. Ora cittadini e turisti possono riconoscere e riscoprire questi simboli di fratellanza». Un passaggio significativo riguarda proprio la città canadese di Sudbury, le cui origini sono strettamente legate a Fano: «Questa intitolazione è un omaggio ai tanti fanesi che sono emigrati in Canada, costruendo il proprio futuro con lavoro e sacrificio senza mai dimenticare le proprie radici – aggiunge il primo cittadino –. È un legame vivo che unisce prima, seconda e terza generazione». Un concetto ribadito dal vicesindaco con delega alla Toponomastica e ai Gemellaggi, Loretta Manocchi: «Intitolare un luogo significa affidare alla comunità una memoria e mantenerla viva. Con questi cartelli restituiamo identità a spazi verdi che, insieme a Largo Rastatt, testimoniano una Fano aperta al dialogo e alla cooperazione tra i popoli». Il progetto guarda anche al futuro: presto sotto ogni cartello verrà installato un QR code che permetterà di accedere a uno spazio digitale informativo con la storia, i dettagli e le tappe principali di ciascun gemellaggio. «Ringraziamo la Commissione toponomastica e le associazioni coinvolte – concludono Serfilippi e Manocchi –. Questi non sono semplici parchi, ma tasselli di una memoria collettiva che proietta Fano nel mondo».



La BARCHETTA

**SIAMO APERTI
TUTTO L'ANNO**

Ristorantino LA BARCHETTA

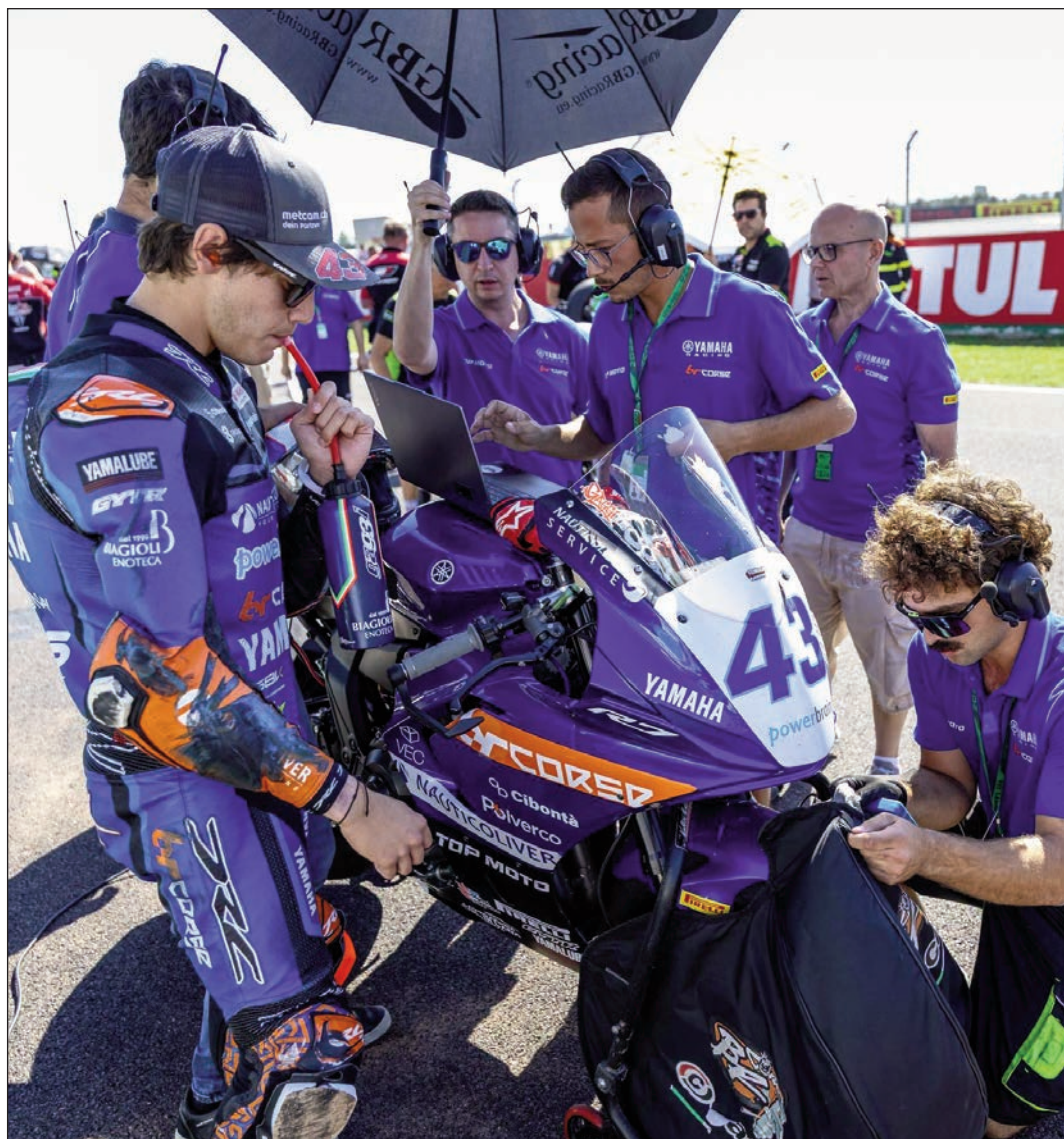
Specialità Pesce - viale Adriatico, 17 FANO - Tel. 0721.824211

MARCO GAGGI, PRIMO DEGLI ITALIANI, A TESTA ALTA NEL ROUND MONDIALE DI CREMONA

DAL 16 AL 18 OTTOBRE A JEREZ ULTIMO APPUNTAMENTO STAGIONALE PER IL PILOTA FANESE

E' stato un fine settimana dagli stati d'animo contrastanti quello trascorso sulla pista di Cremona da Marco Gaggi, impegnato nel penultimo appuntamento della prima edizione della categoria Sportbike del Mondiale Superbike 2026. Il ventiduenne pilota fanese ha infatti sempre tenuto un eccellente passo sia nella qualifica e nei warm-up che in gara, ma ai fini del risultato finale è stato poi penalizzato dalle problematiche che la Yamaha R7 accusa nel cruciale gioco delle scie. Partendo in gara 1 dal quarto tempo della Superpole è così giunto ottavo, mentre in gara 2 scattando dal decimo stallo in griglia ha concluso nono complice l'ostruzionismo del belga Ferre Fleerackers su Suzuki che ha peraltro favorito la fuga solitaria di Carter Thompson. Al termine dell'EICAM Italian Round

il testimonial del Comune di Fano, il migliore degli italiani nel corso del weekend, ha pertanto acquisito altri 15 punti agganciando al 14° posto in graduatoria assoluta a quota 54 Enrico Bartolini su Triumph. <È stato un weekend in cui dobbiamo sicuramente guardare il bicchiere mezzo pieno – commenta lo stesso Marco Gaggi, alla settima stagione iridata e quarta consecutiva sotto le insegne del Team BrCorse di Arcore (MB) – Siamo stati molto veloci per tutto il fine settimana, ma purtroppo abbiamo avuto dei piccoli problemi tecnici che in gara non ci hanno permesso di raccogliere quanto meritavamo. Specialmente da soli avevo un passo superiore a tutti, eccezion fatta per il mio compagno di squadra Carter Thompson. In gara, con i giochi di scie, il motore però fa la differenza per uscire dal gruppo e iniziare a girare con il proprio ritmo. Purtroppo non



sono riuscito a liberarmi per dimostrare il potenziale mostrato durante tutto il weekend, dove siamo stati costantemente tra i tre-cinque più veloci in ogni sessione. Abbiamo sofferto un po' soltanto in gara, però continuiamo a lavorare per l'ultimo appuntamento del 16-18 ottobre, sulla storica pista spagnola di Jerez de la Frontera, così da chiudere il campionato nel migliore dei modi. La nota positiva è l'essere stati ancora una volta tra i protagonisti, confermando una crescita costante: se guardiamo a come avevamo iniziato la stagione e al livello delle prime gare, abbiamo fatto enormi passi avanti>.

BELLA ESPERIENZA PER L'ULTIMATE FANO AL CAMPIONATO ITALIANO IN SPIAGGIA

Si è conclusa con un apprezzato ottavo posto Open la partecipazione dell'Ultimate Fano all'edizione 2026 del Campionato Italiano Beach Ultimate, disputatosi sulla sabbia della Spiaggia di Levante di Caorle (VE) sotto l'egida del Dipartimento della FIGeST (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali). Guidata dal presidente-allenatore Diego Signoretti, la formazione fanese si è presentata a questo prestigioso evento con un organico affiatato e determinato composto da Andrea Roberto, Andrea Baronciani, Matteo Bonifazi, Davide Fiordarancio, Filippo Baronciani, Giovanni Patregnani, Isacco Emini, Lorenzo Marinelli, Leonardo Lanari, Massimo Garcia e Tommaso Mariani (assente Mattia Meloni). La spedizione grigionera è iniziata nel migliore dei modi durante la giornata di sabato, dedicata alla fase a gironi. Inseriti nel gruppo D, i ragazzi di Fano hanno infatti battuto con un autorevole 13-7 i comaschi della Frasba dal Lac e con un combattuto 12-11 i vicentini del Frisbaobab. La domenica l'asticella della competizione si è alzata notevolmente, così nel proprio quarto di finale l'Ultimate Fano pur mettendocela tutta si è dovuto arrendere per 13-6 alla forza del CUS Padova Barbastreji. Questa sconfitta l'ha dirottato nel tabellone di "consolazione", che assegnava le posizioni dalla quinta all'ottava. Nella sfida per accedere alla finalina per il 5°-6° posto i fanesi hanno pagato dazio contro la maggiore freschezza e precisione dei bolognesi del BFD Redbulls, vittoriosi 13-3. Assai più emozionante è stata l'ultima sfida coi bolognesi della One Tribe, ma a spuntarla al filo di lana sono stati gli emiliani col risultato di 11-10. Per la cronaca il titolo di campione d'Italia è andato alla BFD BBK, che per 13-5 si è aggiudicata il derby di Bologna col DiscoBolo KFF. Podio completato da un'altra bolognese, la One Tribe U20 Red, impostasi 13-10 sul CUS Padova Barbastreji. Per i grigioneri di Diego Signoretti, come detto, bilancio comunque positivo, essendosi misurati con le migliori realtà del panorama del frisbee italiano. L'esperienza di Beach Ultimate sul litorale veneto, insomma, rappresenta un promettente viatico ai prossimi impegni stagionali per l'Ultimate Fano neo promosso nella serie B Open di Ultimate Frisbee.



FANO RUGBY CALENDARIO SERIE B 2026-2027

- 1ª Giornata Andata: 18/10/2026 (ore 15:30) | Ritorno: 31/01/2027 (ore 14:30) Fano Rugby — Rugby Pieve 1971
- 2ª Giornata Andata: 25/10/2026 (ore 14:30) | Ritorno: 21/02/2027 (ore 14:30) Unione Rugby Firenze — Fano Rugby
- 3ª Giornata Andata: 08/11/2026 (ore 14:30) | Ritorno: 28/02/2027 (ore 14:30) Fano Rugby — Cavalieri Union Rugby
- 4ª Giornata Andata: 15/11/2026 (ore 14:30) | Ritorno: 21/03/2027 (ore 14:30) Lions Amaranto — Fano Rugby
- 5ª Giornata Andata: 29/11/2026 (ore 14:30) | Ritorno: 04/04/2027 (ore 15:30) Gispi Rugby Prato — Fano Rugby

- 6ª Giornata Andata: 06/12/2026 (ore 14:30) | Ritorno: 11/04/2027 (ore 15:30) Fano Rugby — Tirreno Rugby Club
- 7ª Giornata Andata: 13/12/2026 (ore 14:30) | Ritorno: 18/04/2027 (ore 15:30) Olbia Rugby 1982 — Fano Rugby
- 8ª Giornata Andata: 17/01/2027 (ore 14:30) | Ritorno: 09/05/2027 (ore 15:30) Fano Rugby — CUS Siena
- 9ª Giornata Andata: 24/01/2027 (ore 14:30) | Ritorno: 16/05/2027 (ore 15:30) 7 Fradis Rugby Club — Fano Rugby





**PADEL
TENNIS
CALCETTO
PICKLEBALL**



ALMA PARK

(EX PLAY TIME)

via Calamandrei

VIVI LO SPORT

1 campo di CALCETTO 2 campi da TENNIS
di ultima terra rossa
generazione e cemento

4 campi PICKLEBALL
il nuovo sport
per tutte le età

PRENOTAZIONI:

3920026464

APP: Playtomic

 **almapark2021**

 **Alma Park**



3 CAMPI DA PADEL COPERTI
ESTATE E INVERNO

FANO OSPITA LA CHAMPIONS LEAGUE LO SPORTING SOGNA IL TRIONFO IN CASA

Sarà la sfida di venerdì 23 ottobre allo stadio Mancini tra lo Sporting Amp Football Club Fano e i tedeschi del Mainz 05 ad inaugurare lo storico appuntamento di calcio amputati che ospiterà la nostra città, scelta dalla EAFF (European Amputee Football Federation) quale sede dell'edizione 2026 della Champions League. La squadra fanese vi parteciperà avendo vinto nel 2025 il suo quarto scudetto, un trionfo che abbinato alle altrettante Coppe nazionali in bacheca l'ha resa la più titolata in Italia. Allenato da Paolo "Paio" Palazzi e trascinato sul rettangolo di gioco dal fuoriclasse azzurro Lorenzo "Lollo" Marcantognini, lo Sporting nel girone iniziale affronterà nella stessa giornata i georgiani dell'AFC Tbilisi. Alle semifinali di sabato 24 accederanno le prime due classificate, che incroceranno le prime due dell'altro raggruppamento composto dai polacchi del Wisła Cracovia, gli ucraini del Pokrova Lviv e gli spagnoli del Real Betis. La rassegna internazionale, che coinvolgerà anche gli impianti sportivi Del Curto al Vallato e Montesi a Sant'Orso, culminerà con le finali di domenica 25 ottobre. Il sorteggio è avvenuto con diretta streaming presso la MeMo, Mediateca Montanari, alla presenza anche di autorità politiche oltre che dei vertici calcistici. Nel loro ricco palmares i fanesi vantano due bronzi in questa rassegna continentale, uno conquistato nell'edizione del 2023 a Estepona in Spagna e l'altro l'anno scorso ad Ankara in Turchia.



RISTORANTE LA LISCIA DA Mr ORI



RISTORANTE LA LISCIA DA MR ORI VIA PUCCINI, 2 FANO TEL. 0721.838000



ABBIGLIAMENTO E GADGET PERSONALIZZATI

ORDINA
DIRETTAMENTE
DAL NOSTRO SITO!
www.vizzo.it



Via Nolfi, 48 / Fano / tel. 0721.1795542 / shop@vizzo.it /  